

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 16 GIUGNO 2011
ad ore 20,30

Il giorno **SEDICI** del mese di **GIUGNO** dell'anno **DUEMILAUNDICI**, alle ore **20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 10248 dd. 9 GIUGNO 2011).

Presenti n. 17 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTOConsigliere
10. BALLARDINI CARLOConsigliere
11. LEONARDI LORENZOConsigliere
12. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
13. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
14. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
15. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA Consigliere
16. MARANER ADRIANO..... Consigliere
17. OSS MICHELE Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. BONOMI ARRIGO
2. BALLARDINI GIOVANNI

DIMISSIIONARIO: WEISS PAOLO

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 16 GIUGNO 2011

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 29.04.2011).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza della Consigliera Giovanna Scandolari del Gruppo "Rinnovamento" in merito al deturpamento della Chiesetta di S. Vigilio.
4. Mozione dei Gruppi consiliari "Progetto Comune", "Rinnovamento" e "Tione & Saone in Comune" relativa ad azioni da intraprendere per prevenire, monitorare e controllare il gioco d'azzardo.
5. Surroga del Consigliere dimissionario Paolo Weiss della lista "Insieme per Tione".
6. Riqualificazione urbana-restauro e valorizzazione delle fontane pubbliche del centro storico di Tione. Approvazione del progetto definitivo.
7. Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione Bilancio consuntivo esercizio 2010.
8. Integrazione al "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni".
9. Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio segretariale fra i Comuni di Tione di Trento e Pelugo.
10. Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale dell'esercizio Finanziario 2011 (2° provvedimento).
11. Modifica degli allegati A e B al Regolamento Organico del Personale Dipendente, concernente la dotazione organica del Comune e requisiti di accesso.
12. Istituzione del Servizio Urbano Trasporto Turistico Val Rendena. Definizione modalità di gestione ed approvazione convenzione intercomunale.
13. Perimetrazione del luogo storico del commercio all'interno dell'abitato di Tione.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 29.04.2011).

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri signori Scandolari Giovanna e Morsellino Andrea.

Si approva il verbale della seduta precedente dd. 29 aprile 2011 con n. 17 voti favorevoli, n. zero astenuti e n. zero contrari espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Il Presidente comunica che ne sono pervenute tre. In ordine di protocollo.

A. La Consigliera Giovanna Scandolari dà lettura della domanda di attualità relativa alla strada laterale dell'Ospedale di Tione (ad atti e da allegare al verbale).

L'Assessore Luca Scalfi risponde che il posteggio di Via Cenglo era stato creato a carattere provvisorio quando vi era il cantiere per i lavori al parcheggio dell'ospedale. Il parcheggio a spina di pesce era tale da creare disagi al traffico, specie se pesante. Da tutto questo e dai colloqui con l'Azienda Sanitaria, che chiedeva che l'accesso all'Ospedale fosse concentrato sulla strada proveniente da Nord e che fosse utilizzato il parcheggio nuovo, ed anche a seguito di lamentele da parte della popolazione della zona per il traffico frequente diretto all'Ospedale, si è arrivati alla conclusione che fosse necessario fare quanto si è fatto. Ricorda le previsioni del Codice della Strada relative al traffico pedonale, evidenzia che la segnaletica del marciapiede a destra era stata fatta allo scopo di impedire i parcheggi in quell'area. Stesso motivo per il parcheggio orario di 2 ore, è stato fatto per limitare il parcheggio di auto ed il parcheggio in quella zona visto che c'è un parcheggio molto grande apposta per l'Ospedale.

Il Presidente Stefanelli interviene ed afferma che questo dibattito è molto interessante, peraltro l'argomento è stato posto come domanda di attualità e non consente il dibattito, forse si poteva porre in modo diverso anche per una questione di tempo.

B. Il Consigliere Oss dà lettura della domanda di attualità relativa alla mancata partecipazione dell'Amministrazione comunale alla consegna dell'attestato di merito di certificazione ambientale alla Scuola primaria (ad atti e da allegare al verbale).

Risponde l'Assessore Zamboni il quale evidenzia un semplice fatto: se fossero stati invitati avrebbero partecipato, non lo sono stati e quindi non hanno potuto farlo, come di solito fanno. Evidenzia quindi che si tratta di normale attività didattica della Scuola portata avanti tra Scuola e Parco. L'invito, da quel che si è informato, è stato inoltrato dall'Ente Parco al personale della Scuola. Gli insegnanti hanno voluto coinvolgere i genitori. Trova che non su tutto debba intervenire l'Amministrazione, la Scuola può organizzarsi da sé. Trova quindi che la domanda sia fuori luogo.

C. Il Consigliere Pellegrini dà lettura della domanda di attualità relativa al 7° posto in classifica del Comune di Tione per Benessere interno lordo, riportato dal Sole 24 ore (ad atti e da allegare al verbale).

Risponde il Sindaco: come introduzione all'argomento evidenzia che anche loro sono stati colti di sorpresa, non si sapeva che vi era stata la ricerca e che interessasse anche Tione. Quando si è appreso tramite lettera del Sole 24 ore la questione a quel punto è diventata nota. Quando è stato intervistato ha detto che si ambiva al podio come battuta, anche perché allora non sapeva come era stata fatta la classifica. Non conosceva neppure l'esistenza dell'articolo di Vita Trentina. Sul parametri utilizzati

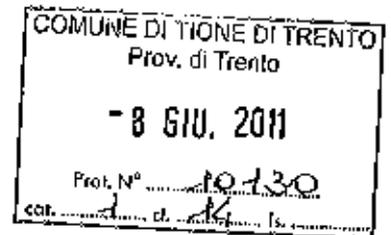
può dire che non tutti potrebbero essere d'accordo, ad esempio si chiede se la Consigliera Giacomuzzi è d'accordo su i punti conseguiti per l'ambiente. Relativamente alla questione sicurezza, sottolinea che va distinto tra sicurezza effettiva e percepita e sottolinea pure che si tratta di una scelta, quella delle armi ai Vigili, collegata alle necessità di fare il servizio anche nel periodo notturno e quindi necessaria per legge. Per quanto riguarda la richiesta della ricerca al Centro Studi ci si informerà per vedere se è possibile averne copia e a quali condizioni.



Tione 8 giugno 2011

A

Gruppo Consiliare
RINNOVAMENTO



Alla Cortese attenzione
Dell'Assessore alla viabilità
Geom. LUCA SCALFI

Oggetto: *domanda d'attualità ai sensi dell'art.67/bis del regolamento interno del Consiglio Comunale*

Percorrendo la strada che fiancheggia l'entrata laterale del nostro Ospedale, si osserva, come da foto allegate, che i parcheggi che esistevano sul lato destro della strada sono stati tutti tolti ed è stata apporata una segnaletica orizzontale che delimita un pseudo marciapiede che improvvisamente s'interrompe a ridosso della grotta con la statua della Madonna.

Il suddetto marciapiede poi non continua più lungo la via Cenglo, ma è altrettanto inesistente anche nel tratto precedente che parte dalla Piazza Sivrè.

Si chiede quindi:

- Che senso ha delimitare un marciapiede solo per alcuni metri? se marciapiede dev'essere, si deve evidenziare in maniera consecutiva. Come appare ora è perlomeno ridicolo!
- Sembra davvero eccessivo avere tolto tutti i parcheggi a spina di pesce che esistevano da tanto tempo lungo la strada di via Cenglo – riteniamo utile mantenere lì ancora almeno 6 parcheggi ben delimitati, per dare una possibilità di accesso più veloce al Pronto Soccorso per gli abitanti di Tione, eseguendo nel frattempo periodicamente i necessari controlli per il rispetto dei limiti di parcheggio.
- Si fa presente inoltre, che il traffico veicolare che percorre la Via San Vigilio, Via Trentin e Via Cenglo è composto di dipendenti dell'Ospedale (che certamente potrebbero servirsi anche del nuovo parcheggio) ma, inevitabilmente, da abitanti delle zone alte di Tione, che potrebbero col tempo anche aumentare.

In conclusione, è certamente necessario disciplinare il sistema comunale dei parcheggi chiedendone il dovuto ed equo rispetto a tutti i cittadini, ma riteniamo si debba tenere ben presente la realtà del paese, senza imporre divieti poco comprensibili e soprattutto "disegnare" marciapiedi monchi.

Distinti saluti.

Consigliere

Giovanna Scandolari

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza della Consigliera Giovanna Scandolari del Gruppo "Rinnovamento" in merito al deturpamento della Chiesetta di S. Vigilio.

La Consigliera Giovanna Scandolari dà lettura dell'interpellanza (ad atti e allegato al verbale).

Risponde il Vice Sindaco Antolini: la settimana scorsa è stato fatto un sopralluogo con un tecnico di una ditta specializzata. Si farà un intervento con modalità non intrusiva e si metterà una vernice anti scritta. Afferma che nel marzo 2010 l'Assessore competente era la Consigliera Scandolari e lui non l'ha vista molto zelante nel sistemare il danno.

La Consigliera Scandolari risponde che l'interpellanza si riferisce a questi giorni.

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione dei Gruppi consiliari "Progetto Comune", "Rinnovamento" e "Tione & Saone in Comune" relativa ad azioni da intraprendere per prevenire, monitorare e controllare il gioco d'azzardo.

Il Consigliere Oss dà lettura della mozione (ad atti e allegata al verbale); premette che ha sentito i Gruppi di maggioranza, la mozione è molto articolata ed ha svariati allegati, di cui non darà lettura, procede quindi alla lettura della parte relativa alla mozione.

Il Sindaco afferma che i Gruppi di maggioranza appoggiano gran parte del contenuto della mozione sia nelle premesse che in molte conclusioni.

La questione era stata anche ragionata in Giunta e sono a conoscenza di particolari situazioni di disagio e di dipendenza. I Gruppi di maggioranza condividono premesse ed allegati, per quanto riguarda il dispositivo trovano peraltro che sia inserita la previsione di un impegno della Giunta a fare cose che poi non potrebbe fare, per cui chiedono di emendare alcune parti, così da poter votare la mozione:

In sostanza le modifiche proposte dal Sindaco sono le seguenti:

- o al punto 1 aggiungere "mediante invio della presente ai Dirigenti scolastici" in quanto ritiene che è quello che concretamente si può fare;
- o al punto 2 eliminare l'ultima parte a partire dal "Promuovere.....", questo in considerazione delle dimensioni del Comune di Tione. Trova che dovrebbero operare sull'argomento il Consiglio della Salute e la Comunità delle Giudicarie.
- o al punto 3 ci si dovrebbe fermare ai minori di anni 18, togliendo la parte successiva "Rendere obbligatoria...." per non creare problemi di altro motivo agli esercizi, che già sono tanti, ed affiggere una serie di avvisi.
Afferma di avere già fatto un avviso di tale genere in aprile;
- o il punto 4 va bene così;
- o il punto 5 trovano che vada eliminato, visto che c'è già una normativa sull'argomento, con previsioni specifiche;
- o al punto 6 toglierebbero la parte relativa al numero verde per evitare la possibilità dell'equivoco che lo debba realizzare il Comune di Tione e non la PAT o la Comunità. Può andare bene se si pensa di far promuovere il numero verde da soggetti tipo Provincia o Comunità, e quindi si può inserire questa previsione.

Toglierebbe la parte relativa alla compartecipazione dei proventi provinciali in quanto esula dalle competenze del Comune.

Afferma che se c'è accordo su queste modifiche, i gruppi di maggioranza sono concordi nel votare la mozione all'unanimità.

Il Consigliere Oss afferma di essere un Consigliere comunale e non un tecnico del settore, ai loro gruppi interessa che esca un documento forte sull'argomento, che ponga l'attenzione sul problema.

Il Vicesindaco Antolini afferma che il fenomeno è molto impattante sulla società.

Il Consigliere Maraner chiede spiegazioni al Sindaco relativamente al punto 5.

Il Sindaco risponde che c'è già una normativa sull'argomento, sopra le 5 macchinette ci sono già obblighi. Non intendono creare altri obblighi oltre a quelli di legge, a cui già gli esercizi sono tenuti.

La Consigliera Scandolari chiede altre informazioni sull'argomento.



Progetto Comune



Rinnovamento



**Tione&Saone
In Comune**

Alla Cortese attenzione

**Del Presidente del Consiglio
Del Sig.Sindaco
Dell'Assessore ai servizi sociali
Dei Capigruppo dei Gruppi di maggioranza**



Oggetto: mozione ai sensi dell'art.67 del regolamento interno del Consiglio Comunale relativa ad azioni da intraprendere per prevenire, monitorare e controllare il gioco d'azzardo.

PREMESSA

Prendo spunto da un "avviso" del Corpo di Polizia Locale a firma del Sindaco di data 01.04.2011 prot.n°5799, iniziativa lodevole a nostro avviso, che dava indicazioni e preventivi ammonimenti ai titolari di esercizi pubblici sulla somministrazione di bevande alcoliche ai minori e sul controllo del gioco d'azzardo (le famigerate macchinette) riferito sempre ai minori, per proporre la mozione in oggetto che partendo da una analisi sulle nuove dipendenze da gioco e sui comportamenti anomali correlati, espone la problematica dal punto di vista sociale oltre che sanitario ed economico. Ho informato preventivamente i capigruppo di maggioranza per cercare in sede di votazione di avere una condivisione unanime del consiglio comunale sul problema esposto che riteniamo essere presente anche nella nostra borgata con implicazioni sulla salute l'equilibrio e la sicurezza dei nostri concittadini e per valutare delle soluzioni che il comune può adottare in base alle sue competenze e possibilità. Faccio presente che un documento analogo è stato discusso già all'interno dei consigli comunali di Trento e di Rovereto ottenendo votazione favorevole all'unanimità e verrà discusso prossimamente in altri consigli della

Provincia (es.Cavalese) con ampio dibattito e inserimento di emendamenti in base alle idee e alle sensibilità di ognuno a testimonianza del fatto che il problema esiste è sentito e supera anche trasversalmente le varie connotazioni politiche

La "dipendenza patologica" in genere si riferiva alla dipendenza da una sostanza esterna, ma dagli anni '70 in poi il concetto è stato progressivamente ampliato, caratterizzandolo attraverso la presenza di modelli di comportamento specifici ed il gioco d'azzardo rientra in tale definizione.

La crescente e preoccupante diffusione del gioco d'azzardo con conseguenze destabilizzanti tanto

per la vita del singolo quanto per l'equilibrio di più ampi contesti comunitari di riferimento, è inserito nel manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali(DSM IV) nella sezione dei disturbi del controllo degli impulsi. L'organizzazione mondiale della sanità lo classifica tra le malattie croniche ad andamento recidivante del cervello ed è un fenomeno sociale oltre che sanitario.

Oggi il gioco è alla portata di tutti, il gioco d'azzardo è pensato alla stregua di un prodotto di consumo ed è espressione del momento culturale in cui viviamo. Il gioco d'azzardo risponde a diverse istanze sociali, è utilizzato come antidoto alla depressione o come facilitatore alla socializzazione, offre l'illusione della fuga dalla realtà, dell'evasione, dell'avventura apparentemente a poco prezzo e può sostenere il sogno di cambiare la propria vita in un attimo.

Anche il gioco può sfuggire di mano se non viene sviluppata una capacità di critica e autoanalisi e può diventare una vera e propria malattia del cervello.

Viviamo in una società che sposa il prevalere dell'idea che possiamo governare tutto con facilità e questo non può che aumentare il numero di giocatori d'azzardo. Il gioco patologico annulla il "sano gioco di tipo sociale".

Pensiamo a come è cambiato il gioco dal passato al presente. In passato si giocava con altri e il gioco rispondeva a bisogni o offriva bisogni di organizzazione, i giochi moderni sono sempre più uomo-macchina. Il gioco faceva parte di un rito collettivo (la tombola, la lotteria) oggi viene consumato in occasioni diverse scelte dal soggetto e proposte dal mercato. Un tempo il gioco era circoscritto in determinati luoghi e tempi oggi, pensiamo ai giochi in internet, è possibile giocare senza sosta 24 ore al giorno. Se un tempo i giochi erano legati a tradizioni del territorio, regole tramandate da generazioni oggi sono appiattite le differenze locali ed è possibile trovare giochi simili in contesti sociali, culturali, linguistici, e politici diversi.

Il pubblico che fruisce di slot-machine, bingo, lotterie, giochi on line, videopoker sono adolescenti, casalinghe, pensionati o interi gruppi familiari. I giocatori (gamblers) appartengono a tutte le età, tutti i ceti

sociali, e ad entrambi i generi. Da indagini condotte a livello nazionale l'età media del GAP (gioco azzardo patologico) è di quasi 50 anni. Non tutti i giocatori svilupperanno una dipendenza da gioco patologico ma la genesi di questa malattia è multifattoriale, ossia determinata dall'educazione dalla struttura della personalità del soggetto, dalla genetica, dalla cultura e dal tempo di esposizione.

Quello che si sa è che ad un certo punto e dopo un certo tempo, nel cervello di alcuni giocatori si instaurano collegamenti neuronali nuovi e queste persone svilupperanno questa dipendenza; il cervello cambia.

Le sale giochi sono luoghi che la frequentazione abituale rende familiari microcosmi che in qualche modo riducono il vissuto di solitudine e di marginalità sociale che spesso i gamblers percepiscono. I modi in cui si manifesta questa dipendenza può essere legato ai fenomeni culturali, al gruppo, ai familiari, alla solitudine e possono avere a che fare con il clima sociale o con percorsi imitativi.

Ma pensiamo anche all'aumento delle richieste di aiuto a servizi pubblici o privati da parte di giocatori o loro familiari, allo sviluppo di forme di auto aiuto, al crescente allarme sociale legato ai fatti di cronaca ed al crescente fenomeno dell'usura in parte non imputabile a gioco.

Il gioco d'azzardo ha dei costi sociali. Pensiamo alle relazioni familiari, i costi, le sofferenze, i disagi non sono pagati solo dalla persona coinvolta ma anche dai suoi cari che debbono affrontare crisi economiche, convivere con un senso di impotenza, di sfiducia. Questo non porta raramente a crisi coniugali, separazioni o divorzi. I figli dei giocatori patologici, anch'essi coinvolti nella spirale dei debiti, spesso assistono a conflitti familiari e rischiano di "adultizzarsi precocemente" preoccupandosi dei problemi del genitore sottraendogli promesse di smettere di giocare. Ma anche nel giocatore la modificazione del ritmo sonno/veglia, il forte stress dovuto alle molte ore trascorse a giocare non può non avere conseguenze sul piano della salute. Frequenti sono infatti i periodi di profonda depressione, di forte nervosismo, di paura e forte è anche rischio di suicidio. Farmaci vengono assunti per malesseri secondari al gioco d'azzardo, difficoltà di memoria, concentrazione, disordini intestinali, emicrania. Il gioco patologico può innescare anche una pericolosa spirale sul piano lavorativo vuoi attraverso frequenti assenze dal luogo di lavoro, vuoi attraverso difficoltà, trascuratezze, richieste di anticipi che spesso amplificano un percorso di progressiva discesa sociale o anche uscita dal circuito lavorativo. Tuttavia è anche da segnalare come in molti giocatori si presenti un fenomeno apparentemente opposto ovvero quello del superlavoro dettato dalla necessità di avere denaro, che può portare a trascurare non solo i basilari diritti sindacali ma anche a richiedere o accettare lavori molto faticosi, rischiosi, o privi di garanzie, a lavorare senza sosta, a trovarsi a lavorare in condizioni di stanchezza ove i momenti di pausa sono spesso sostituiti dall'esigenza di giocare con gravi rischi per la propria e altrui sicurezza. Un capitolo importante riguarda le attività illegali e di interesse penale che riguardano non solo la condotta del giocatore patologico ma anche gli interessi nel gioco da parte della criminalità organizzata. Tali interessi vanno dalla gestione diretta dell'attività di gioco illegale all'indotto che può derivare dal gioco legale (riciclaggio di denaro, spendita di banconote false, usura, prostituzione, etc.). Secondo alcune indagini svolte nel corso degli anni '80 da magistrati veneziani sulla presenza mafiosa nella regione Veneto è emerso ad esempio come le case da gioco oltre ad essere strumenti funzionali al riciclaggio ed all'usura, fossero considerati malavitosi luoghi ove possibile realizzare una serie di attività, tra le quali lo stabilire contatti e frequentazioni interpersonali altrimenti difficilmente giustificabili, l'acquisire informazioni circa le reali disponibilità patrimoniali ed economiche dei giocatori al fine di commettere altre attività delittuose (es. sequestro di persona), l'acquisizione di informazioni circa l'eventuale presenza di altri gruppi criminali possibili concorrenti nel territorio. (Mauro Croce "Psicologia del giocatore patologico e rischi di criminalità" Rivista della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze 2005, n.10 pp-138-139)

Il gioco è definito maladattivo quando: il soggetto è eccessivamente coinvolto nel gioco d'azzardo (pensare ai modi di procurarsi il denaro per poter giocare); ha bisogno di giocare con quantità crescenti di denaro per raggiungere l'eccitazione desiderata; ha ripetutamente cercato, senza successo, di controllare, ridurre o interrompere il gioco; è irrequieto quando tenta di interrompere il gioco; gioca per sfuggire a problemi o per alleviare sentimenti quale la depressione; mente ai membri della famiglia; ha commesso azioni illegali come la falsificazione e la frode; ha messo a repentaglio o perso relazioni significative o ad esempio il lavoro; fa affidamento su altri per reperire il denaro per alleviare una situazione finanziaria disperata causata dal gioco d'azzardo. Il soggetto, nella progressione della dipendenza è sempre più isolato, si chiude in se

stesso, può arrivare a pensare di suicidarsi. In presenza di queste manifestazioni il gioco non esiste più vengono a mancare le premesse indispensabili perchè quell'attività sia un gioco: manca la libertà del soggetto, ormai schiavo della compulsione, mancano le regole di spazio e tempo prestabilite, manca la possibilità di uscire dal gioco quando si desidera. La situazione della persona dipendente diventa devastante per lui, per i suoi cari e per le persone che ruotano intorno nell'ambito sociale.

Le ricadute si hanno su tutti gli ambiti:individuale, familiare, lavorativa, economica e sociale.

I dipendenti da gioco d'azzardo vengono presi in carico dalle strutture secondo un trattamento multidisciplinare:psicologico, medico psichiatrico e sociale. Sono molto efficaci interventi di psicoterapia individuale e di gruppo, terapie psico farmacologiche per sintomi associati ad esempio alla depressione e alla pianificazione del rientro dei debiti, colloqui individuali e psico educazionali il tutto concordando un contratto terapeutico con l'interessato,la sua famiglia e l'equipe terapeutica.

Il Ser.T. Di Trento gestisce casi di nuove dipendenze anche da gioco d'azzardo e in questo collabora anche L'Associazione Auto Mutuo Aiuto (AMA)

Preso atto inoltre che:

- Con la legge 425/1995 viene legittimato il gioco dei Videopoker anche nei locali pubblici e circoli privati con somministrazione di cibi e bevande.
- Con la legge finanziaria 2004 e precisamente art.39 della L.326/2003 sono state legalizzate le slot con collegamento telematico all'erario.
- Nel corso degli anni le norme nazionali hanno dato ulteriore impulso alla loro diffusione
- Successivamente all'approvazione della legge finanziaria 2005, il decreto Direttoriale del ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce fra l'altro l'aumento del valore della giocata, l'ulteriore riduzione della durata minima della partita e l'aumento del numero delle partite necessarie per la restituzione ai giocatori dei premi corrispondenti.

La Provincia di Bolzano ha emanato la legge "Disposizioni in materia da gioco d'azzardo" n°68/10 i cui articoli 1 e 2 sono stati impugnati a livello nazionale, davanti alla Corte Costituzionale.

Allegati:

- Brochure informativa redatta dall'Associazione " Forum Prevenzione" associazione privata convenzionata con l'amministrazione provinciale di Bolzano
- Decalogo del buon giocatore redatta da S.I.I.Pa.C Società Italiana Patologie Compulsive e Intarlot
- Legge n°68/2010 della Provincia Autonoma di Bolzano "Disposizioni in materia da Gioco d'azzardo"

Fatta una ricognizione con la realtà locale

SI INVITANO IL SINDACO E LA GIUNTA A :

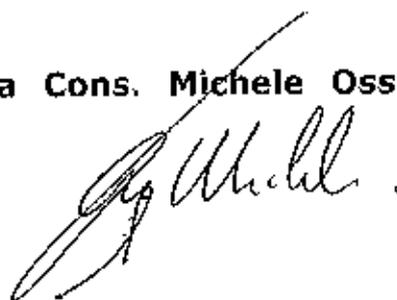
- 1. Inserire nell'ambito dei progetti del Comune di Tione progetti di prevenzione rivolti a tutta la cittadinanza sulle nuove dipendenze ed in particolare da gioco d'azzardo**
Prevedere una campagna di sensibilizzazione e informazione finalizzata al contrasto del fenomeno della ludopatia
Prevedere l'introduzione della raffigurazione dei rischi del gioco d'azzardo nei percorsi scolastici ed in quelli rivolti ai genitori
Pubblicizzare servizi come la Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti dei Servizi alle dipendenze
www.giocaresponsabile.it
- 2. Promuovere la costituzione in accordo con l'assessorato della Comunità di Valle e il Consiglio della Salute di un gruppo di lavoro per la prevenzione del gioco d'azzardo con il contatto con associazioni quali:AMA , S.I.I.P.A.C. Onlus. Promuovere la creazione di una brochure sul tema del gioco d'azzardo anche sulla scorta di quella realizzata dal gruppo di lavoro provinciale sul gioco d'azzardo della Provincia di Bolzano.**
- 3. Sensibilizzare gli organi preposti alla vigilanza a svolgere un costante e adeguato controllo garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di gioco d'azzardo in particolare al rispetto del divieto del gioco ai minorenni ed al fine di contrastare i tentativi della criminalità organizzata di infiltrarsi nel mercato dei giochi. Verificare che tutti gli esercenti che detengono apparecchi da gioco con vincite in denaro abbiano esposto all'ingresso dei locali un cartello che indichi il divieto degli stassi ai minori di anni 18. Rendere obbligatoria agli esercenti l'esposizione di materiale informativo sul gioco d'azzardo, secondo le indicazioni fornite da A.A.M.S. (Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato) nonché da materiale informativo prodotto dal Tavolo per la prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico**
- 4. Promuovere il comportamento virtuoso di quei locali ch decidessero di rimuovere gli apparecchi da gioco con vincite in denaro o decidano di non installarli assegnando loro il marchio Family.**
- 5. Verificare la possibilità di agire sul regolamento edilizio al fine di obbligare i gestori dei bar, tabaccherie o degli esercizi commerciali al cui interno sono installate apparecchiature o strumentazione informatica destinata al gioco con vincite in denaro , a delimitare gli spazi, creando ambienti ad hoc, in modo di impedire agli avventori la vista di dette apparecchiature**
- 6. Fare pervenire la presente mozione alla PAT**

Oltre al n° verde nazionale verificare la possibilità di aprire un numero verde locale tramite il quale è possibile parlare direttamente con un operatore servizio già attivo al Ser.D. di Bolzano dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 16.00 e dove è possibile lasciare un messaggio in segreteria nelle altre fasce orarie.

Promuovere la realizzazione di una struttura comunità terapeutica per le nuove dipendenze oggi assente sul territorio della Provincia di Trento.

Chiedere alla PAT che almeno l'1% delle compartecipazioni sulle imposte derivanti dal gioco sia destinato a finanziare un apposito fondo vincolato alla prevenzione e riabilitazione dal gioco patologico.

Relatore per i Gruppi di minoranza Cons. Michele Oss Progetto Comune

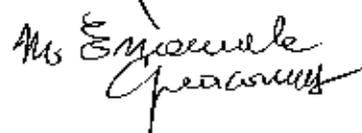


Firmatari

Cons. Adriano Maraner Progetto Comune

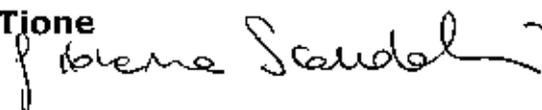


Cons. Giacomuzzi M. Emanuela Tione & Saone in Comune



Cons. Pellegrini Massimo Tione & Saone in Comune *

Cons. Scandolari Giovanna Rinnovo Tione



Tione 08.06.2011

Firmatario della mozione Consigliere Pellegrini Massimo Tione & Saone in Comune

Massimo Pellegrini



Progetto Comune



Rinnovamento



**Tione & Saone
In Comune**

Alla Cortese attenzione

**Del Presidente del Consiglio
Del Sig.Sindaco
Dell'Assessore ai servizi sociali
Dei Capigruppo dei Gruppi di maggioranza**

Oggetto: mozione ai sensi dell'art.67 del regolamento interno del Consiglio Comunale relativa ad azioni da intraprendere per prevenire, monitorare e controllare il gioco d'azzardo.

PREMESSA

Prendo spunto da un "avviso" del Corpo di Polizia Locale a firma del Sindaco di data 01.04.2011 prot.n°5799, iniziativa lodevole a nostro avviso, che dava indicazioni e preventivi ammonimenti ai titolari di esercizi pubblici sulla somministrazione di bevande alcoliche ai minori e sul controllo del gioco d'azzardo_(le famigerate macchinette) riferito sempre ai minori, per proporre la mozione in oggetto che partendo da una analisi sulle nuove dipendenze da gioco e sui comportamenti anomali correlati, espone la problematica dal punto di vista sociale oltre che sanitario ed economico. Ho informato preventivamente il capigruppo di maggioranza per cercare in sede di votazione di avere una condivisione unanime del consiglio comunale sul problema esposto che riteniamo essere presente anche nella nostra borgata con implicazioni sulla salute l'equilibrio e la sicurezza dei nostri concittadini e per valutare delle soluzioni che il comune può adottare in base alle sue competenze e possibilità. Faccio presente che un documento analogo è stato discusso già all'interno dei consigli comunali di Trento e di Rovereto ottenendo votazione favorevole all'unanimità e verrà discusso prossimamente in altri consigli della

Provincia (es.Cavalese) con ampio dibattito e inserimento di emendamenti in base alle idee e alle sensibilità di ognuno a testimonianza del fatto che il problema esiste è sentito e supera anche trasversalmente le varie connotazioni politiche

La "dipendenza patologica" in genere si riferiva alla dipendenza da una sostanza esterna, ma dagli anni '70 in poi il concetto è stato progressivamente ampliato, caratterizzandolo attraverso la presenza di modelli di comportamento specifici ed il gioco d'azzardo rientra in tale definizione.

La crescente e preoccupante diffusione del gioco d'azzardo con conseguenze destabilizzanti tanto per la vita del singolo quanto per l'equilibrio di più ampi contesti comunitari di riferimento, è inserito nel manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali(DSM IV) nella sezione dei disturbi del controllo degli impulsi. L'organizzazione mondiale della sanità lo classifica tra le malattie croniche ad andamento recidivante del cervello ed è un fenomeno sociale oltre che sanitario.

Oggi il gioco è alla portata di tutti, il gioco d'azzardo è pensato alla stregua di un prodotto di consumo ed è espressione del momento culturale in cui viviamo. Il gioco d'azzardo risponde a diverse istanze sociali, è utilizzato come antidoto alla depressione o come facilitatore alla socializzazione, offre l'illusione della fuga dalla realtà, dell'evasione, dell'avventura apparentemente a poco prezzo e può sostenere il sogno di cambiare la propria vita in un attimo.

Anche il gioco può sfuggire di mano se non viene sviluppata una capacità di critica e autoanalisi e può diventare una vera e propria malattia del cervello.

Viviamo in una società che sposa il prevalere dell'idea che possiamo governare tutto con facilità e questo non può che aumentare il numero di giocatori d'azzardo. Il gioco patologico annulla il "sano gioco di tipo sociale".

Pensiamo a come è cambiato il gioco dal passato al presente. In passato si giocava con altri e il gioco rispondeva a bisogni o offriva bisogni di organizzazione, i giochi moderni sono sempre più uomo-macchina. Il gioco faceva parte di un rito collettivo (la tombola, la lotteria) oggi viene consumato in occasioni diverse scelte dal soggetto e proposte dal mercato. Un tempo il gioco era circoscritto in determinati luoghi e tempi oggi, pensiamo ai giochi in internet, è possibile giocare senza sosta 24 ore al giorno. Se un tempo i giochi erano legati a tradizioni del territorio, regole tramandate da generazioni oggi sono appiattite le differenze locali ed è possibile trovare giochi simili in contesti sociali, culturali, linguistici, e politici diversi.

Il pubblico che fruisce di slot-machine, bingo, lotterie, giochi on line, videopoker sono adolescenti, casalinghe, pensionati o interi gruppi familiari. I giocatori (gamblers) appartengono a tutte le età, tutti i ceti

sociali, e ad entrambi i generi. Da indagini condotte a livello nazionale l'età media del GAP (gioco azzardo patologico) è di quasi 50 anni. Non tutti i giocatori svilupperanno una dipendenza da gioco patologico ma la genesi di questa malattia è multifattoriale, ossia determinata dall'educazione dalla struttura della personalità del soggetto, dalla genetica, dalla cultura e dal tempo di esposizione.

Quello che si sa è che ad un certo punto e dopo un certo tempo, nel cervello di alcuni giocatori si instaurano collegamenti neuronali nuovi e queste persone svilupperanno questa dipendenza; il cervello cambia.

Le sale giochi sono luoghi che la frequentazione abituale rende familiari microcosmi che in qualche modo riducono il vissuto di solitudine e di marginalità sociale che spesso i gamblers percepiscono.

I modi in cui si manifesta questa dipendenza può essere legato ai fenomeni culturali, al gruppo, ai famigliari, alla solitudine e possono avere a che fare con il clima sociale o con percorsi imitativi.

Ma pensiamo anche all'aumento delle richieste di aiuto a servizi pubblici o privati da parte di giocatori o loro famigliari, allo sviluppo di forme di auto aiuto, al crescente allarme sociale legato ai fatti di cronaca ed al crescente fenomeno dell'usura in parte non imputabile a gioco.

Il gioco d'azzardo ha dei costi sociali. Pensiamo alle relazioni familiari, i costi, le sofferenze, i disagi non sono pagati solo dalla persona coinvolta ma anche dai suoi cari che debbono affrontare crisi economiche, convivere con un senso di impotenza, di sfiducia. Questo non porta raramente a crisi coniugali, separazioni o divorzi. I figli dei giocatori patologici, anch'essi coinvolti nella spirale dei debiti, spesso assistono a conflitti familiari e rischiano di "adultizzarsi precocemente" preoccupandosi dei problemi del genitore sottraendogli promesse di smettere di giocare. Ma anche nel giocatore la modificazione del ritmo sonno/veglia, il forte stress dovuto alle molte ore trascorse a giocare non può non avere conseguenze sul piano della salute. Frequenti sono infatti i periodi di profonda depressione, di forte nervosismo, di paura e forte è anche rischio di suicidio. Farmaci vengono assunti per malesseri secondari al gioco d'azzardo, difficoltà di memoria, concentrazione, disordini intestinali, emicrania. Il gioco patologico può innescare anche una pericolosa spirale sul piano lavorativo vuoi attraverso frequenti assenze dal luogo di lavoro, vuoi attraverso difficoltà, trascuratezze, richieste di anticipi che spesso amplificano un percorso di progressiva discesa sociale o anche uscita dal circuito lavorativo. Tuttavia è anche da segnalare come in molti giocatori si presenti un fenomeno apparentemente opposto ovvero quello del superlavoro dettato dalla necessità di avere denaro, che può portare a trascurare non solo i basilari diritti sindacali ma anche a richiedere o accettare lavori molto faticosi, rischiosi, o privi di garanzie, a lavorare senza sosta, a trovarsi a lavorare in condizioni di stanchezza ove i momenti di pausa sono spesso sostituiti dall'esigenza di giocare con gravi rischi per la propria e altrui sicurezza. Un capitolo importante riguarda le attività illegali e di interesse penale che riguardano non solo la condotta del giocatore patologico ma anche gli interessi nel gioco da parte della criminalità organizzata. Tali interessi vanno dalla gestione diretta dell'attività di gioco illegale all'indotto che può derivare dal gioco legale (riciclaggio di denaro, spendita di banconote false, usura, prostituzione, etc.). Secondo alcune indagini svolte nel corso degli anni '80 da magistrati veneziani sulla presenza mafiosa nella regione Veneto è emerso ad esempio come le case da gioco oltre ad essere strumenti funzionali al riciclaggio ed all'usura, fossero considerati malavitosi luoghi ove possibile realizzare una serie di attività, tra le quali lo stabilire contatti e frequentazioni interpersonali altrimenti difficilmente giustificabili, l'acquisire informazioni circa le reali disponibilità patrimoniali ed economiche dei giocatori al fine di commettere altre attività delittuose (es. sequestro di persona), l'acquisizione di informazioni circa l'eventuale presenza di altri gruppi criminali possibili concorrenti nel territorio. (Mauro Croce "Psicologia del giocatore patologico e rischi di criminalità" Rivista della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze 2005, n.10 pp-138-139)

Il gioco è definito maladattivo quando: il soggetto è eccessivamente coinvolto nel gioco d'azzardo

(pensare ai modi di procurarsi il denaro per poter giocare); ha bisogno di giocare con quantità crescenti di denaro per raggiungere l'eccitazione desiderata; ha ripetutamente cercato, senza successo, di controllare, ridurre o interrompere il gioco; è irrequieto quando tenta di interrompere il gioco; gioca per sfuggire a problemi o per alleviare sentimenti quale la depressione; mente ai membri della famiglia; ha commesso azioni illegali come la falsificazione e la frode; ha messo a repentaglio o perso relazioni significative o ad esempio il lavoro; fa affidamento su altri per reperire il denaro per alleviare una situazione finanziaria disperata causata dal gioco d'azzardo. Il soggetto, nella progressione della dipendenza è sempre più isolato, si chiude in se

stesso, può arrivare a pensare di suicidarsi. In presenza di queste manifestazioni il gioco non esiste più vengono a mancare le premesse indispensabili perchè quell'attività sia un gioco: manca la libertà del soggetto, ormai schiavo della compulsione, mancano le regole di spazio e tempo prestabilite, manca la possibilità di uscire dal gioco quando si desidera. La situazione della persona dipendente diventa devastante per lui, per i suoi cari e per le persone che ruotano intorno nell'ambito sociale.

Le ricadute si hanno su tutti gli ambiti:individuale, familiare, lavorativa, economica e sociale.

I dipendenti da gioco d'azzardo vengono presi in carico dalle strutture secondo un trattamento multidisciplinare:psicologico, medico psichiatrico e sociale. Sono molto efficaci interventi di psicoterapia individuale e di gruppo, terapie psico farmacologiche per sintomi associati ad esempio alla depressione e alla pianificazione del rientro dei debiti, colloqui individuali e psico educazionali il tutto concordando un contratto terapeutico con l'interessato,la sua famiglia e l'equipe terapeutica.

Il Ser.T. Di Trento gestisce casi di nuove dipendenze anche da gioco d'azzardo e in questo collabora anche L'Associazione Auto Mutuo Aiuto (AMA)

Preso atto inoltre che:

- **Con la legge 425/1995 viene legittimato il gioco dei Videopoker anche nei locali pubblici e circoli privati con somministrazione di cibi e bevande.**
- **Con la legge finanziaria 2004 e precisamente art.39 della L.326/2003 sono state legalizzate le slot con collegamento telematico all'erario.**
- **Nel corso degli anni le norme nazionali hanno dato ulteriore impulso alla loro diffusione**
- **Successivamente all'approvazione della legge finanziaria 2005, il decreto Direttoriale del ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce fra l'altro l'aumento del valore della giocata, l'ulteriore riduzione della durata minima della partita e l'aumento del numero delle partite necessarie per la restituzione ai giocatori dei premi corrispondenti.**

La Provincia di Bolzano ha emanato la legge "Disposizioni in materia da gioco d'azzardo" n°68/10 i cui articoli 1 e 2 sono stati impugnati a livello nazionale, davanti alla Corte Costituzionale.

Allegati:

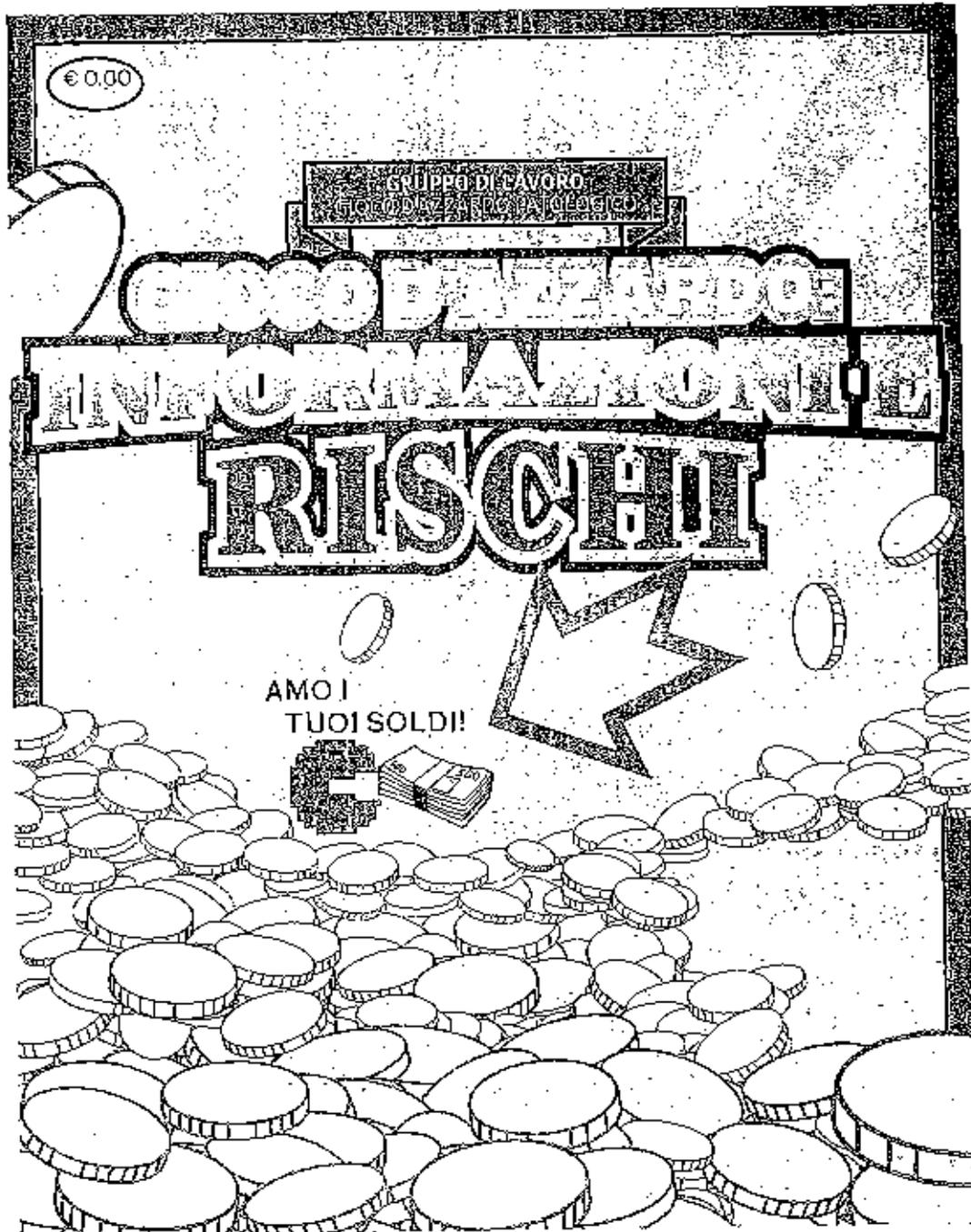
- **Brochure informativa redatta dall'Associazione " Forum Prevenzione" associazione privata convenzionata con l'amministrazione provinciale di Bolzano**
- **Decalogo del buon giocatore redatta da S.I.I.Pa.C Società Italiana Patologie Compulsive e Intarlot**
- **Legge n°68/2010 della Provincia Autonoma di Bolzano "Disposizioni in materia di Gioco d'azzardo"**

**Fatta una ricognizione con la realtà locale;
Sentite le proposte di emendamento del Sindaco per la Maggioranza e
ritenuto di concordare sul seguente testo.**

IL CONSIGLIO INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA A :

1. Inserirne nell'ambito dei progetti del Comune di Tione progetti di prevenzione rivolti a tutta la cittadinanza sulle nuove dipendenze ed in particolare da gioco d'azzardo
Prevedere una campagna di sensibilizzazione e informazione finalizzata al contrasto del fenomeno della ludopatia
Prevedere l'introduzione della raffigurazione dei rischi del gioco d'azzardo nei percorsi scolastici ed in quelli rivolti ai genitori mediante invio della presente ai Dirigenti scolastici.
Pubblicizzare servizi come la Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti dei Servizi alle dipendenze
www.giocaresponsabile.it
2. Promuovere la costituzione in accordo con l'assessorato della Comunità di Valle e il Consiglio della Salute di un gruppo di lavoro per la prevenzione del gioco d'azzardo con il contatto con associazioni quali: AMA, S.I.I.P.A.C. Onlus.
3. Sensibilizzare gli organi preposti alla vigilanza a svolgere un costante e adeguato controllo garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di gioco d'azzardo in particolare al rispetto del divieto del gioco ai minorenni ed al fine di contrastare i tentativi della criminalità organizzata di infiltrarsi nel mercato dei giochi. Verificare che tutti gli esercenti che detengono apparecchi da gioco con vincite in denaro abbiano esposto all'ingresso dei locali un cartello che indichi il divieto degli stessi ai minori di anni 18.
4. Promuovere il comportamento virtuoso di quei locali che decidessero di rimuovere gli apparecchi da gioco con vincite in denaro o decidano di non installarli assegnando loro il marchio Family.
5. Fare pervenire la presente mozione alla PAT
Promuovere l'attivazione di un numero verde provinciale.
Promuovere la realizzazione di una struttura/comunità terapeutica per le nuove dipendenze oggi assente sul territorio della Provincia di Trento.

ALLEGATI



Introduzione

(1) (2) (3) (4) (5) (6) ~~(7)~~ (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) ~~(8)~~ (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) ~~(9)~~ (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) ~~(11)~~ (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) ~~(16)~~ (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) ~~(18)~~ (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) ~~(21)~~ (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

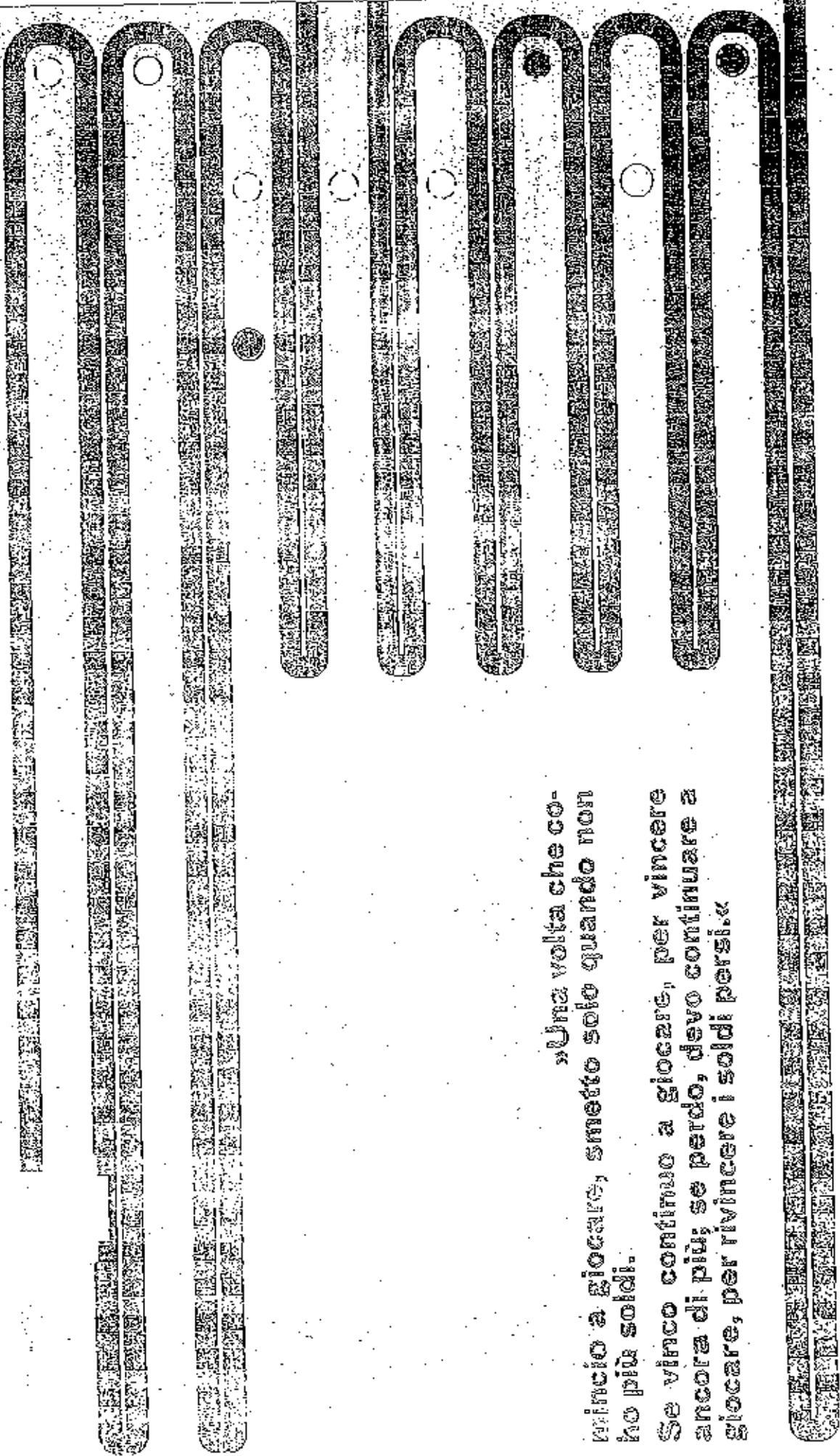
(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) ~~(24)~~ (25) (26) (27) (28) (29) (30)

Che cos'è il gioco d'azzardo?

Gli effetti dei giochi d'azzardo –
quanto sono veramente pericolosi?

Avete la febbre del gioco?

Modalità d'aiuto per persone colpite
da gioco d'azzardo patologico e per i
loro parenti



«Una volta che comincio a giocare, smetto solo quando non ho più soldi.

Se vinco continuo a giocare, per vincere ancora di più; se perdo, devo continuare a giocare, per rivincere i soldi persi.»

I giochi d'azzardo sono molto diffusi. Da sempre le persone tentano la fortuna:

alcuni giochi come la roulette, le scommesse sportive o le macchinette automatiche, da tempo sono saldamente ancorate nella nostra cultura, altre si sono aggiunte negli ultimi anni. Nel gioco si cercano la suspense, l'ecitazione e il divertimento. È l'attrattiva della possibile vincita a rendere i giochi d'azzardo così affascinanti.

La maggior parte delle persone ha, nei confronti di queste attrazioni, un atteggiamento responsabile, ma i giochi d'azzardo possono anche trasformarsi in un rischio. Alcuni non riescono più a smettere di giocare e si sviluppa un desiderio irresistibile di continuare a giocare, nella speranza di vincere o di riguadagnare i soldi spesi. Un giocatore descrive così questa esperienza:

"Una volta che comincio a giocare, smetto solo quando non ho più soldi. Se vinco continuo a giocare, per vincere ancora di più; se perdo, devo continuare a giocare, per rinvincere i soldi persi".

Se il gioco d'azzardo diventa una mania, ha conseguenze pesanti: non solo per chi ne è colpito, ma anche per i suoi cari. Oltre ai riflessi negativi sulle relazioni, che spesso si basano su scuse e menzogne, sono soprattutto le difficoltà finanziarie a pesare: i debiti portano a continue discussioni con i creditori,

le banche e i padroni di casa, e spingono anche i parenti ai limiti delle proprie forze.

Con questo opuscolo il Gruppo di Lavoro Gioco d'Azzardo Patologico* desidera non solo rafforzare la consapevolezza dei piccoli collegati al gioco d'azzardo, ma anche informare le persone che ne sono colpite e i loro familiari in merito alle offerte d'aiuto presenti in Alto Adige. Vogliamo segnalare che si tratta di un problema spesso sottovalutato, ma risolvibile.

* Il Gruppo di Lavoro Gioco d'Azzardo Patologico è composto da rappresentanti di quattro servizi per la dipendenza, dell'Associazione Haysler, della Caritas di Siondrio, del centro terapeutico di Baul Sackgari e del Fondo Prevenzione.



Il mercato del gioco d'azzardo è diventato, negli ultimi anni, un importante settore economico. Per esempio tra il 2005 e il 2007 in Italia è raddoppiato il ricavo al "Cratich" o vice, quello alla macchina casale. L'offerta di giochi di fortuna è aumentata del 27-36. L'offerta di giochi di fortuna è aumentata del 27-36. L'offerta di giochi di fortuna è aumentata del 27-36.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Questo mercato è amministrato dal ministero delle Finanze, che ha il compito di autorizzare le attività di gioco d'azzardo, mentre le aziende che operano in questo settore sono autorizzate dal ministero delle Finanze.

Il mercato del gioco d'azzardo

Che cos'è il gioco d'azzardo?

I giochi d'azzardo sono giochi nei quali, in cambio dell'impiego di denaro, viene prospettata una vincita che dipende prevalentemente dal caso e non dall'abilità o dalle decisioni dei giocatori.

La gamma di offerte è molto ampia. Al momento sono diffusi soprattutto:

- Le slot machine
- Il Gratta e Vinci
- Il lotto
- Il superenalotto
- Il bingo
- Le scommesse sportive
- I giochi dei casinò
- Giochi d'azzardo su internet (per esempio il poker)
- Giochi d'abilità come i giochi degli "skill games", il gioco dei dadi e anche alcuni giochi a carte, che diventano giochi d'azzardo nel momento in cui vi viene impiegato del denaro.

20
21
22



effetti dei giochi d'azzardo.

(13)

Molti giochi d'azzardo hanno un forte "potenziale di dipendenza" e possono condurre ad un gioco smodato, senza che in persone coinvolte, inizialmente, se ne rendano conto.

Quando si gioca con impieghi di denaro "camuffati": i sostituti del denaro, come i gettoni (al casinò), i punti virtuali (su internet) o i bassi importi in centesimi (nelle macchinette automatiche) nascondono i veri importi in denaro. Si investe di più o le perdite vengono sottovalutate.

Se ci sono molte possibilità di praticare il gioco d'azzardo. Si è creato nel frattempo un ampio spettro di giochi d'azzardo, che vengono offerti nei bar, nei caffè, nei chioschi, nelle sale giochi, nella moventoria del lotto, ecc. La maggior parte di questi locali sono facilmente accessibili e su internet si può giocare notte e giorno.

I giochi d'azzardo dipendono sempre dal caso, ma questo aspetto diventa spesso secondario per i giocatori compulsivi, che sono sicuri di poter controllare l'andamento del gioco, di poterlo condizionare e prevedere. Ma non è vero! Si parla, a questo proposito, anche di "pensiero magico".

Quando il gioco si svolge velocemente, con veloci vincite e perdite, i giochi delle slot machine o quelli del casinò durano spesso, per esempio, solo pochi secondi.

Quando suscitano nei giocatori la sensazione di poter condurre l'andamento del gioco, per esempio mediante i tasti d'arresto nelle slot machine oppure mediante la sopravvalutazione delle proprie capacità nel poker.

Quando i giocatori, mediante le "quasi vincite" hanno l'impressione di essere ad un passo dalla vincita. Se i rulli alle macchinette automatiche escono quasi in serie, se la borsa dei cavalli va quasi come prevederlo... queste quasi vincite spingono molto spesso a continuare a giocare.

come giustificazione per giocare quote di denaro sempre più alte, per poter così vincere sempre di più. Aumenta la disponibilità al rischio.

2. la perdita

Il gioco si fa più intenso. Le perdite aumentano, si perde più denaro di quanto se ne vince. Tutti i pensieri e le emozioni dei giocatori sono concentrati solo sul gioco. Molti giocatori tengono segreto il loro rapporto col gioco e cominciano, fra menzogne e dissimulazioni, a chiedere in prestito somme più ingenti. Il gioco comincia ad avere conseguenze sempre più negative sulla famiglia, sulla vita lavorativa e sui rapporti sociali.

3. la disperazione

Questa fase è caratterizzata dalla perdita di controllo e da enormi difficoltà finanziarie. I giocatori sono animati dalla convinzione, sbagliata, di poter riguadagnare i soldi perduti. Il gioco ha sviluppato una propria dinamica: i giocatori continuano a promettere a se stessi e agli altri di smettere di giocare, ma non ci riescono e si disperano per l'impulso insopprimibile a giocare. La loro vita quotidiana è segnata da autocolpevolizzazione, disprezzo di sé e panico.

Come il gioco d'azzardo può diventare problematico?

Il gioco d'azzardo patologico è una malattia, che si sviluppa spesso in maniera subdola e nascosta. Il passaggio da un rapporto col gioco finalizzato al divertimento ad un rapporto col gioco di tipo problematico è sfuggente, e spesso viene percepito proprio tardi dagli stessi giocatori. Le cause — come anche in altri tipi di dipendenze — sono variegato e vanno viste come il rapporto fra fattori quali la personalità, il contesto sociale, le caratteristiche e la disponibilità dei giochi d'azzardo.

Di solito il gioco d'azzardo patologico si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. la vincita

Molti giocatori fanno, all'inizio, vincite più o meno grosse, che vengono considerate come un buon successo personale e utilizzate

Finché
non si nota che molto
più spesso si perde. «

**La situazione è
già azzardata?**

Giocate sempre più spesso somme sempre più alte

Non riuscite a smettere di giocare
(perdita di controllo)

Vi siete giocati tutti i soldi che avevate

Sentire un impulso interiore ad andare a giocare
il più presto possibile

Avete già chiesto dei soldi a qualcuno per
pagare i vostri debiti di gioco?

Se avete risposto con un "sì" ad alcune domande, sappiate che il vostro
rapporto col gioco potrebbe essere critico o addirittura problematico!

Con le seguenti domande potete verificare se il vostro rapporto col gioco è da
considerarsi problematico.

Vi è già successo di investire nel gioco d'azzardo più denaro di
quello che potevate effettivamente permettervi?

Diventate inquieti o irritabili se non giocate o giocate di meno?

Vi siete già sentiti in colpa per il gioco
o per le sue conseguenze?

Avete già chiesto dei soldi in prestito per poter giocare?

Avete già chiesto dei soldi a qualcuno per
pagare i vostri debiti di gioco?

Se avete risposto con un "sì" ad alcune domande, sappiate che il vostro
rapporto col gioco potrebbe essere critico o addirittura problematico!

Per chiarire meglio se avete un problema dovuto al gioco d'azzardo,
potete fare un test di autovalutazione esauriente su

www.azzardosicuro.it

Come fanno i parenti ad accorgersi che un membro della famiglia è affetto da gioco d'azzardo patologico? In sostanza sono due i sintomi fondamentali dei giocatori:

**I parenti
dei
giocatori**

Il gioco d'azzardo patologico ha conseguenze che ricadono sull'intera famiglia.

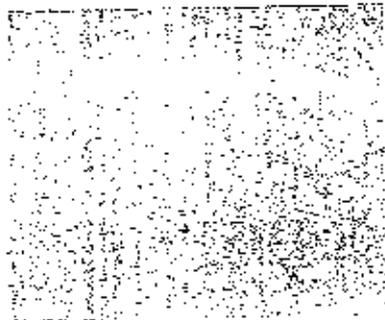
Spesso sono i parenti a riconoscere la problematica molto prima della persona che ne è colpita. A volte cercano di aiutarla, per esempio imprestandole del denaro, salzando i debiti o minimizzando il problema con gli altri, per non umiliare il loro caro. I parenti hanno paura che il sistema familiare, per ora ancora funzionante, vada in pezzi se non intervergono. Questo "aiuto" nasce sicuramente da buone intenzioni, ma fa ancora più danni, perché mantiene inalterato il gioco compulsivo, prolungando così la fase patologica.

Spesso l'intera vita del giocatore gira intorno al gioco d'azzardo patologico, e alla fine non sono solo i partner, ma anche gli amici e i conoscenti ad essere colpiti dalle conseguenze negative di questa dipendenza. Soprattutto i bambini soffrono delle molte delusioni e privazioni che subiscono a causa di una dipendenza dei genitori.

Per i parenti, è importante sapere che non hanno nessuna colpa se il loro caro soffre di questa dipendenza. In questa difficile situazione, è utile pensare al proprio benessere ed essere disponibili a parlare delle proprie preoccupazioni e dei propri problemi, soprattutto per quanto riguarda i rischi finanziari,

che vanno fronteggiati per tempo. Per questo i parenti non devono esitare a chiedere aiuto e sostegno alle strutture specializzate.

**... ma anche
tanta fiducia.»**



Modalità d'aiuto per persone colpite da gioco d'azzardo patologico e per i loro parenti

I pericoli connessi al gioco d'azzardo patologico hanno avvitato, negli ultimi anni, una risonanza pubblica sempre più grande. Se il gioco crea sofferenza, se la mancanza di soldi condiziona sempre di più la vita quotidiana, se i partner, gli amici e la famiglia vengono ingannati, è importante cercare un sostegno.

Nelle strutture sotto indicate le persone che soffrono di questo disturbo e i loro parenti possono trovare informazioni anonime e gratuite, e possono essere indirizzati verso i centri terapeutici diurni e gli istituti specializzati. Per il trattamento di una problematica legata al gioco d'azzardo viene impiegata un'intera gamma di offerte terapeutiche, dove le terapie individuali, familiari e di gruppo sono un elemento fondamentale della cura. Per la persona che ne sono colpite, è importante anche creare un'alternativa per l'impiego del proprio tempo libero.

Centro di consulenza e di sostegno
per il gioco d'azzardo patologico
Via del Ronco 3, 0471 907077

Via Alpi 3, 0473 443299

Via Dante 26, 0472 835595

Via Andreas-Hofer 25, 0474 586200

Via Principale 131, 0473 621297

Centro di consulenza e di sostegno
per il gioco d'azzardo patologico
Rodengo, S. Paolo 56, 0472 887600

Trovate informazioni
sul gioco d'azzardo patologico al

Forum Prevenzione
Bolzano, Via Talvera 4,
0471 324801

mai denaro per il gioco.

**Informazioni
sugli aspetti giuridici**

La situazione finanziaria dei giocatori compulsivi minaccia spesso la loro esistenza, e non di rado quella dei loro parenti. I Servizi Consulenza Debitori della Caritas offrono a tutti i privati, tenendo conto degli aspetti giuridici, sociali ed economici, una consulenza specialistica gratuita per la riduzione dei debiti, e informano le persone colpite e/o i loro parenti sulle misure da adottare per prevenirli.

Bolzano, Via Leonardo da Vinci, 1/e
Tel. 0471 30 11 85
E-Mail: sb@caritas.bz.it
Sedi distaccate a Merano, Silandro,
Egna, Bressanone e Brunico.

Anche in alcuni consultori familiari della provincia gli avvocati forniscono una consulenza giuridica. Il primo incontro è gratuito.

Pagine web utili
www.giocorisponsabile.com
(sito della Svizzera italiana)
www.gambling.it
(sito dell'Associazione Alca)

**Gioca
responsabilmente.**

Fonti

Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung (BZgA)
"Wenn Spiel zur Sucht wird" Broschüre, 2008

Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung (BZgA)
"Glücksspielsucht – Erste Hilfe für Angehörige"
Broschüre, 2009

Centro Studi Gruppo Abele "Il gioco d'azzardo in Italia"
Supplemento al numero 8-9/2005 di Anziologia Sociale

Pagina web dell'Amministrazione autonoma monopoli di
Stato www.aams.it

Autorizzazione alla riproduzione

Alcune parti in questo opuscolo sono state prese dalla
brochure "Wenn Spiel zur Sucht wird – Informationen zur
Glücksspielsucht" (edizione 2009). La riproduzione è in
gentile concessione della Bundeszentrale für gesundheitliche
Aufklärung (BZgA) di Colonia.

Impressum

Forum Prevenzione
Via Talvera, 4
39100 Bolzano
0471 324 803
www.forum-p.it

Redazione: Chiara Ladurner
Disegni: Gruppe Gut Gestaltung
Dicembre 2009

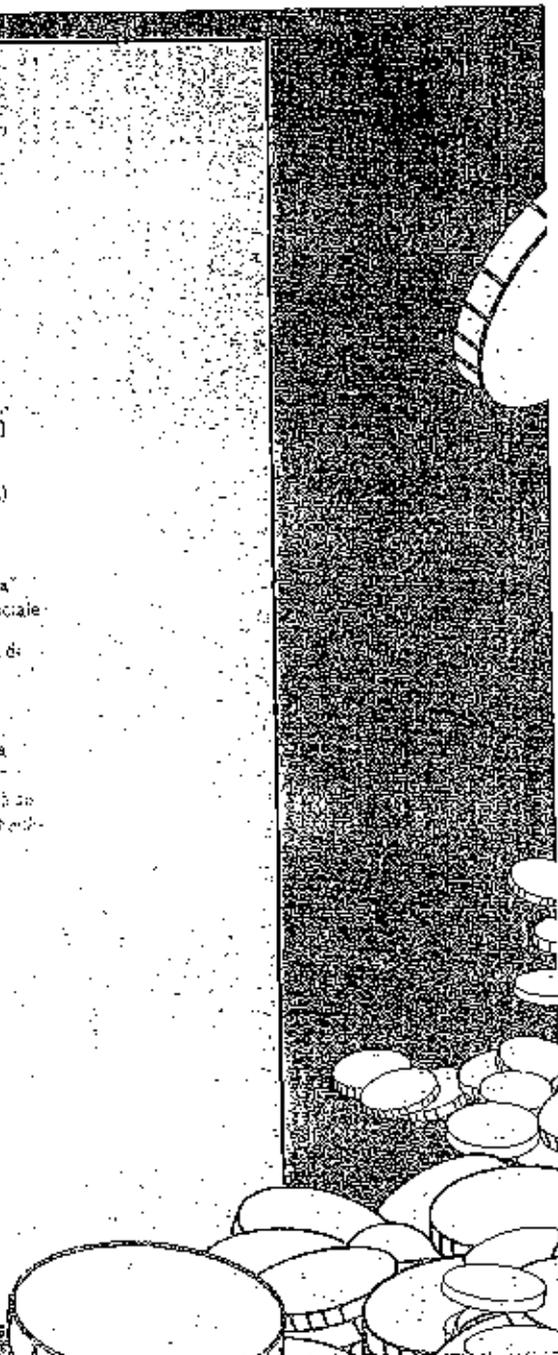


FORUM PREVENZIONE

REGIONE AUTONOMA
SÜDTIROL
Bolzano
Cultura Scuola



PROVINCIA AUTONOMA
SÜDTIROL
Bolzano
Cultura Scuola



S. S. P. O. C.
Società per Azioni
CRAVIA

intralot

Decalogo

- ◆ *Il gioco è divertimento, non un mezzo per guadagnare facilmente;*
- ◆ *Decidi prima di giocare quanto denaro spendere e per quanto tempo giocare;*
- ◆ *Tieni a mente quanto tempo e denaro spendi per il gioco;*
- ◆ *Gioca in base alle tue possibilità, non chiedere soldi in prestito;*
- ◆ *Non usare il gioco per sfuggire a situazioni o stati d'animo negativi;*
- ◆ *Dedicare al gioco un tempo stabilito;*
- ◆ *Dedicare al gioco un budget stabilito;*
- ◆ *Non giocare per abitudine;*
- ◆ *Trovare nella pausa gioco l'aspetto ludico proprio del divertimento;*
- ◆ *Quando le perdite diventano ingenti è opportuno interrompere il gioco per un breve periodo.*



Landesgesetzentwurf Nr. 68/10

Bestimmungen im Bereich des Glücksspiels

Art. 1

*Änderung des Landesgesetzes vom 13. Mai 1992,
Nr. 13, "Bestimmungen über öffentliche
Veranstaltungen"*

1. Nach Artikel 5 des Landesgesetzes vom 13. Mai 1992, Nr. 13, wird folgender Artikel eingefügt.

"Art. 5-bis
Glücksspiel

1. Zum Schutz bestimmter Personengruppen und zur Prävention der Spielsucht kann die Bewilligung für den Betrieb von Spielhallen und ähnlichen Vergnügungsstätten nicht erteilt werden, wenn sich diese im Umkreis von 300 Metern von schulischen Einrichtungen jedweden Grades, Jugendzentren oder sonstigen, vorwiegend von Jugendlichen besuchten Einrichtungen oder stationären oder teilstationären Einrichtungen des Gesundheits- oder Sozialbereiches befinden. Der Antragsteller muss geeignete Garantien vorweisen, dass der Zutritt von Minderjährigen unterbunden wird.

2. Mit Beschluss der Landesregierung können weitere sensible Orte festgelegt werden, an denen die Spieltätigkeit verboten ist, wobei deren Auswirkungen auf die örtliche Umgebung und auf die öffentliche Sicherheit sowie die mit dem Verkehr, der Lärmbelastung und der Störung der öffentlichen Ruhe verbundenen Probleme berücksichtigt werden.

3. Im Umkreis gemäß Absatz 1 ist keine Art von Werbetätigkeit für die Eröffnung oder den Betrieb von Spielhallen und ähnlichen Vergnügungsstätten erlaubt.

4. Im Sinne des Artikels 5 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 13. November 1993, Nr. 21, wacht die Gemeindepolizei in Zusammenarbeit mit den zuständigen Behörden über die Einhaltung der Bestimmungen im Bereich der Spieltätigkeit."

Disegno di legge provinciale n. 68/10

Disposizioni in materia di gioco d'azzardo

Art. 1

*Modifica della legge provinciale 13 maggio 1992,
n. 13, recante "Norme in materia di
Pubblico spettacolo"*

1. Dopo l'articolo 5 della legge provinciale 13 maggio 1992, n. 13, è aggiunto il seguente articolo

"Art. 5-bis
Gioco d'azzardo

1. Per ragioni di tutela di determinate categorie di persone e per prevenire il vizio del gioco, l'autorizzazione per l'esercizio di sale da giochi e di attrazione non può essere concessa ove gli stessi siano ubicati in un raggio di 300 m da istituti scolastici di qualsiasi grado, centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente dai giovani o strutture residenziali o semi-residenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale. Il richiedente deve prestare idonee garanzie affinché sia impedito l'accesso ai minorenni.

2. Con delibera della Giunta provinciale possono essere individuati altri luoghi sensibili in cui è vietata l'attività di gioco, tenuto conto dell'impatto della stessa sul contesto urbano e sulla sicurezza pubblica nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

3. Nel raggio di cui al comma 1 è vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da giochi e di attrazione.

4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge provinciale 10 novembre 1992, n. 13, la polizia municipale vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di attività di gioco in collaborazione con le autorità competenti."



CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLE GIUDICARIE

Prot. 5799

Tione di Trento, 1 aprile 2011

Oggetto: Tutela minori anni 18. - **Avviso**

Giungono negli ultimi tempi, in maniera purtroppo sempre più frequente, segnalazioni riguardanti la somministrazione di bevande alcoliche ai minori degli anni 18. Viene inoltre segnalata la possibilità che viene data agli stessi di usufruire dei "videopoker".

Rammentando che tali casistiche sono espressamente vietate dalla normativa vigente e che per le stesse sono previste pesanti sanzioni, si raccomanda ai gestori di attività commerciali o di pubblico esercizio di accrescere l'attenzione verso questi comportamenti.

Si comunica che, a fini preventivi, nelle prossime settimane verranno intensificati i controlli in tale materia da parte del Corpo di Polizia Locale intercomunale.

Ringraziando per l'attenzione che verrà data alla presente e confidando in uno spirito collaborativo da parte di tutti gli addetti del settore porgo Cordiali Saluti.

IL SINDACO DI TIONE DI TRENTO

Avv. *Mattia Gottardi*

L'Assessore Failoni risponde che ci sono delle discipline specifiche, oltre i 5 giochi sono considerati sale giochi ed hanno normative specifiche.

Il Consigliere Pellegrini chiede come sono ripartiti gli introiti.

Il Sindaco risponde che in gran parte vanno allo Stato, una quota agli esercenti ed altri ai soggetti proprietari.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che tempo fa vi era stato un interessante servizio di "Report" sull'argomento, che è possibile rivedere andando sul sito web e che spiegava, tra l'altro, come vengono ripartiti i proventi.

La mozione viene posta ai voti con gli emendamenti proposti e viene approvata ad unanimità di voti favorevoli.

Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 25 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Surroga del Consigliere dimissionario Paolo Weiss della lista "Insieme per Tione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il Consigliere comunale Paolo Weiss della Lista "Insieme per Tione" ha presentato con nota dd. 01.06.2011 protocollata da questo Comune in data 01.06.2011 n. 9637, le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale.

Rilevato che tali dimissioni non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che si rende necessario procedere alla surrogazione del Consigliere dimissionario Paolo Weiss con il primo dei non eletti della stessa lista "Insieme per Tione".

Rilevato che a tale scopo si è proceduto ad interpellare il Signor Roberto Tonezzer il quale risulta essere il primo dei non eletti della Lista "Insieme per Tione".

Preso atto che il Signor Roberto Tonezzer con lettera dd. 07.06.2011 ha comunicato la propria rinuncia alla nomina.

Rilevato che si è pertanto proceduto ad interpellare la Signora Manuela Ferrari, che risulta seguire nella lista "Insieme per Tione" il signor Roberto Tonezzer, e che la stessa ha comunicato con nota dd. 07.06.2011 la sua disponibilità ad accettare la nomina a Consigliere comunale.

Rilevato che nei confronti della Signora Manuela Ferrari non esistono cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dal Testo Unico delle Leggi Regionali sulla composizione ed elezione degli Organi delle Amministrazioni Comunali, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 1/L.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Mediante votazione palese, espressa per alzata di mano il cui esito ha dato il seguente risultato:

presenti e votanti n. 17

voti favorevoli n. 17

voti contrari n. zero
astenuti n. zero

DELIBERA

1. di surrogare, ai sensi dell'art. 100 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 1/L, il Consigliere Paolo Weiss, dimissionario, con la Signora Manuela Ferrari nata a Tione di Trento il 15.08.1962 ed ivi residente, quale prima dei candidati non eletti nella lista avente come contrassegno "Insieme per Tione".
2. di riconoscere l'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nei confronti della neo - eletta Consigliera comunale Manuela Ferrari previste dal Testo Unico delle Leggi Regionali sulla composizione ed elezione degli Organi delle Amministrazioni Comunali approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 1/L.
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, la Consigliera Manuela Ferrari entra in carica non appena adottata dal Consiglio la deliberazione di surroga.
4. di dichiarare, con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi.
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 5

INTERVENTI

Relaziona il Presidente, dando lettura delle dimissioni del sig. Weiss e ringraziandolo per la collaborazione prestata. Spiega che il primo dei non eletti è il sig. Tonezzer, il quale ha rinunciato alla carica di Consigliere comunale in quanto Presidente di ASM; la seconda dei non eletti risulta la sig.ra Manuela Ferrari la quale ha dichiarato di accettare la carica di Consigliere comunale.

Dopo la votazione, la sig.ra Ferrari entra a fare parte del Consiglio e prende posto tra i banchi dei Consiglieri.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 26 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Riqualficazione urbana-restauro e valorizzazione delle fontane pubbliche del centro storico di Tione. Approvazione del progetto definitivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che entra in aula, in quanto subentrata al Consigliere dimissionario Paolo Weiss, la Consigliera Manuela Ferrari che prende posto tra i banchi consillari partecipando alla seduta.

Sentita la relazione dell'assessore Francesco Salvaterra in merito all'opportunità di riqualficare le principali fontane con le relative aree di pertinenza nell'abitato di Tione, secondo il programma già avviato dalla precedente Amministrazione comunale.

Considerato che con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT, è stato assegnato al Comune di Tione un contributo in conto capitale di Euro 257.737,57= pari al 70% della spesa ammessa di Euro 368.196,54=, per il restauro e la valorizzazione di alcune fontane situate nel centro abitato di Tione.

Preso quindi atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 359/2010 di data 23.10.2010, si procedeva ad affidare all'arch. Aldo Marzoli dello Studio Associato MAA Engineering di Pinzolo (TN) la progettazione definitiva ed esecutiva, dei lavori di "Riqualficazione urbana-restauro e valorizzazione delle fontane pubbliche del centro storico di Tione" per un onorario di Euro 24.927,46= oltre al CNPAIA 4% ed all'IVA 20% come dal preventivo di parcella pervenuto in data 10.11.2010 prot. n. 17306 e determinato sulla base di un importo lavori presunto di Euro 300.000,00=.

Preso inoltre atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 5/2011 di data 11.01.2011, si procedeva ad incaricare l'ing. Michele Flor con studio in Tione (TN), per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, per un onorario Euro 3.432,25= oltre al CNPAIA 4% ed all'IVA 20% come dal preventivo di parcella pervenuto in data 29.12.2010 prot. n. 19828.

Visto il progetto definitivo dei lavori consegnato dall'arch. Aldo Marzoli in data 30.05.2011 prot. n. 9265, concludente nella spesa complessiva di **Euro 449.488,08.=** di cui Euro 312.306,24.= per lavori ed Euro 137.181,84.= per somme a disposizione dell'amministrazione e composto degli elaborati di seguito richiamati:

- A1. relazione tecnico illustrativa;
- A2. computo metrico estimativo;
- A3. prime indicazioni capitolato speciale d'appalto;
- A4. quadro economico;
- B1. computo metrico estimativo opere da fabbro;
- B2. foglio patti e condizioni opere da fabbro;
- Tav. 1 le fontane di Tione: Via Salvador;
- Tav. 2 le fontane di Tione: Via Don Failoni A;

Tav. 3 le fontane di Tione: Via Don Failoni B;

Tav. 4 le fontane di Tione: Piazza Pleù.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto, già impegnata con mezzi propri per le spese di progettazione, troverà copertura finanziaria al cap. 3680.32 codice intervento 2080101 del Bilancio di previsione 2011, in parte in gestione residui 2010 finanziato con finanziamento provinciale e con mutuo Bim, ed in parte nella gestione di competenza 2011 per la quale è in corso di approvazione apposita variazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. in materia di lavori pubblici, ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12-10/Leg.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti in materia di lavori pubblici, nonché il D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

delibera

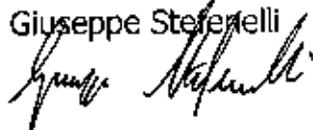
1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione urbana-restauro e valorizzazione delle fontane pubbliche del centro storico di Tione", pervenuto in data 30.05.2011 prot. n. 9265, redatto dall'arch. Aldo Marzoli dello Studio Associato MAA Engineering di Pinzolo (TN), comportante una spesa complessiva di **Euro 449.488,08.=** di cui Euro 312.306,24.= per lavori ed Euro 137.181,84.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

2. **Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto pari ad Euro 449.488,08.= verrà impegnata con successivo provvedimento della Giunta Comunale e troverà copertura finanziaria al cap. 3680.32 codice Intervento 2080101 del Bilancio di previsione 2011 gestione di competenza e gestione residui 2010, finanziato in parte con finanziamento provinciale ed in parte con mutuo Bim.
3. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

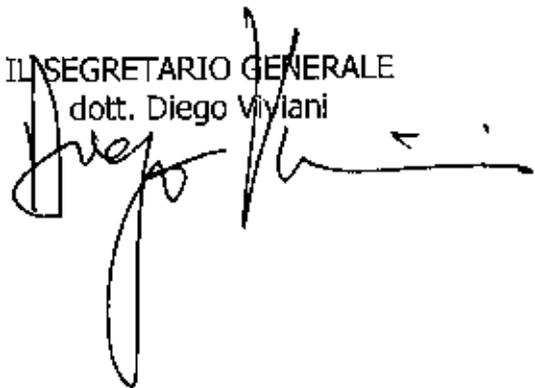
POST SCRIPTUM:

La votazione sopra riportata è errata. La stessa è stata rettificata con successiva deliberazione consiliare n. 40/2011 di data 06.07.2011 riportante la votazione corretta: favorevoli n. 13, contrari n. 5 (Maraner, Oss, Pellegrini, Giacomuzzi, Scandolari), astenuti n. zero su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani



Punto n. 6

INTERVENTI

Il Presidente invita l'arch. Marzoli a prendere parte al Consiglio per illustrare il progetto.

L'Assessore Salvaterra relaziona sulla pratica spiegando che l'architetto aveva redatto un progetto preliminare nel 2002. Quindi sulla base di questo e di un progetto dell'Ufficio tecnico si sono sistemate due fontane (p.zza Marconi e p.zza Manara). Nel 2009 si è chiesto un contributo per sistemare le altre fontane. La PAT ha concesso un contributo per il restauro delle fontane, la pratica è stata seguita con l'arch. Tecilla del servizio urbanistica provinciale e si è pervenuti al progetto attuale che prevede l'intervento su 4 fontane del centro storico. Evidenzia che la fontana del Basso Arnò non è stata ritenuta finanziabile dalla PAT.

Si è puntato su 4 fontane in quanto, sentito il Servizio provinciale, si è arrivati a interventi di sistemazione che coinvolgono il contesto delle fontane, e cioè le relative piazze.

Interviene l'arch. Marzoli il quale ripercorre la pratica ed illustra gli interventi previsti. Partendo dalla fontana di via Salvador, illustra l'intervento che riguarda sia le fontane sia il contesto. In questo caso l'Ufficio provinciale Centri storici ha concordato sulla possibilità di un leggero spostamento anche per dare maggiore facilità alla viabilità ed accessibilità alla zona. Si è pensato ad una pavimentazione con lastre di porfido ed ad uno specifico tipo di lampioni. Passa quindi al secondo intervento relativo alla fontana di via don G. Failoni (A). Una prima proposta era rivolta ad alzare la fontana realizzando nell'interrato alcuni posti macchina. L'ufficio Centri storici ha bloccato questa scelta e quindi si è pervenuti alla scelta attuale, di realizzare un'unica piazzetta con la fontana. Va rinforzata la recinzione per metterla a norma. Evidenzia che si tratta esattamente di un lavatoio e illustra le scelte progettuali con il muro a monte, illuminazione, ringhiere, parapetti e pavimentazione. Passa quindi ad illustrare il terzo intervento in via don G. Failoni (B) che valorizza la fontana con un apposito acciottolato, la sostituzione della ringhiera ed i nuovi corpi illuminanti. La ringhiera è prevista all'esterno del muro per facilitare il traffico.

Passa quindi al quarto intervento, il più bello secondo lui, dove c'è un manufatto fontana-lavatoio molto bello. Con questo si è intervenuti su tutta la piazza, anche sulle recinzioni, che attualmente non sono a norma ma che presentano dei paracarri molto belli, da valorizzare. La fontana appare già sulle mappe catastali del 1872. Tutti gli interventi dovranno essere fatti da una ditta abilitata per lavorazioni su beni tutelati. L'intervento riporta la fontana allo stato originario, è stato recuperato uno spazio a verde e con panchine. Sono stati mantenuti dei parcheggi in quanto non si sono trovate alternative, ma se venissero soppressi la piazza risulterebbe interamente pavimentata e non si vedrebbero spazi parcheggi. Illustra le reti di sistema, acquedotto e luce, e i corpi illuminanti e ribadisce i ringraziamenti all'ASM per la collaborazione. Illustra quindi il computo complessivo dei costi dell'opera, comprensivo di opere edili, da fabbro e di tutte le altre lavorazioni. Il totale della spesa è pari ad € 449.488,08. Questo è il progetto definitivo. A breve ci sarà l'esecutivo dopo l'ok dell'Ufficio provinciale Centri storici.

Il Consigliere Maraner interviene con riferimento alle fontane di via don Failoni chiedendo informazioni sul muro a monte.

L'arch. Marzoli risponde che a monte vi era un muro che sta franando; viene rifatto in cemento armato e poi rivestito in pietra.

Il Consigliere Maraner chiede se si è tenuto conto del Piano Regolatore generale che per piazza Pleù prevede la pedonalizzazione.

L'arch. Marzoli risponde che lui ha pensato ad una piazza come tale. I parcheggi derivano da un'esigenza reale.

Il Consigliere Maraner afferma che c'è una violazione rispetto alle previsioni del PRG, l'intervento non è conforme. La CEC ha detto che è conforme ma lui non ritiene che lo sia. Ritiene il progetto non approvabile.

Il Sindaco afferma che la struttura tecnica ha approvato la conformità.

Il Consigliere Maraner afferma che il restauro delle fontane è importante, l'iniziativa è importante, anche per la Minoranza stessa. La cifra che viene prevista peraltro è molto alta, circa 450 mila euro.

L'arch. Marzoli ribadisce che vengono sistemate anche le piazze oltre alle fontane. Il costo della sistemazione delle fontane è di circa 50/60 mila euro. Gli altri costi sono per i sottoservizi e per le piazze.

Il Consigliere Maraner evidenzia che, relativamente allo spostamento della fontana di via Salvador, ha tutta l'aria di un intervento per migliorare l'accesso ad un privato più che la viabilità stessa e quindi con una spesa pubblica.

L'arch. Marzoli risponde che l'intervento migliora la viabilità e la fruibilità e di conseguenza anche l'accessibilità.

Il Consigliere Maraner afferma di avere dei dubbi sulle piastre di porfido, i cubetti vanno bene, non condivide le piastre.

L'arch. Marzoli risponde che le scelte sono state discusse con l'Ufficio centri storici della PAT.

Il Vicesindaco Antolini ribadisce che certe scelte sono state suggerite dall'arch. Tecilla dell'Ufficio centri storici della PAT.

Il Consigliere Maraner afferma che le piastre di porfido non c'entrano con la situazione tradizionale.

Il Consigliere Pellegrini afferma che storicamente le piazze di Tione non erano pavimentate in porfido, al massimo in pietra di fiume oppure erano in terra battuta.

L'arch. Marzoli afferma che si tratta di scelte ormai consolidate, il porfido è una scelta ormai diffusa e fondata su dati di traffico e di sopportazioni di peso assodati.

Il Consigliere Maraner afferma di avere un'idea diversa sulle tipologie scelte, in particolare sulle tipologie delle recinzioni e dell'impianto di illuminazione, che trova ridicole e banali. Così pure per le fontane. Si avrà un peggioramento estetico e spendendo molti soldi. Inoltre in un piazzale si pavimenta un tratto di proprietà privata. Si chiede se va bene e chiede di controllare. Questo intervento incide pesantemente sulla cassa comunale per qualcosa che non è migliorativo.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 27/2011 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione Bilancio consuntivo esercizio 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento ha trasmesso il bilancio di esercizio relativo all'anno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in 28 marzo 2011.

Accertato che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, il bilancio di esercizio della stessa è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Rilevato ancora che il documento contabile è stato positivamente revisionato dalla Società di Revisione Trevor Srl di Trento, la quale ha rilasciato in data 05 maggio 2011 apposita Relazione di revisione e certificazione sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2010.

Vista la relazione del Consiglio di Amministrazione e dato atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Viste le risultanze finali riportate nel Bilancio consuntivo **al 31.12.2010 che vengono di seguito riassunte:**

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2010

Totale Attività		€ 8.917.421,00
Patrimonio netto di cui:	€ 5.261.781,00	
1.Capitale di Dotazione	€ 4.009.728,00	
2.Utile dell'Esercizio	€ 183.121,00	
3. Altro (Riserva Legale e riserve statutarie)	€ 1.068.932,00	
Altre Passività	€ 3.655.640,00	
Totale Passività		€ 8.917.421,00

CONTO ECONOMICO 2010

	ENERGIA	ACQUA	GAS	TOTALE
A. Valore della Produzione	€ 2.337.359,00	€ 316.795,00	€ 1.190.553,00	€ 3.844.707,00
B. Costi della Produzione	€ 2.261.199,00	€ 454.513,00	€ 1.134.751,00	€ 3.850.464,00
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	€ 76.160,00	-€ 137.718,00	€ 55.802,00	-€ 5.757,00
C. Proventi e Oneri Finanziari	€ 26.692,00	-€ 2.164,00	-€ 3.910,00	€ 20.618,00
D. Rettifica di Valore di Attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E. Proventi e Oneri Straordinari	€ 305.657,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 305.657,00
Risultato Prima delle Imposte	€ 408.509,00	-€ 139.882,00	€ 51.892,00	€ 320.518,00
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 175.116,00	-€ 59.963,00	€ 22.244,00	€ 137.397,00
Utile o Perdita dell'Esercizio	€ 233.393,00	-€ 79.919,00	€ 29.647,00	€ 183.121,00

Esaminata la relazione sul Bilancio consuntivo 2010 elaborata dal Revisore dei Conti di ASM dott.ssa Marina Alberti, nominata dal Sindaco con provvedimento dd. 19.09.2008.

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri, di cui a verbale.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto l'art. 41 del Regolamento interno del Consiglio comunale.

Con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- Di approvare** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tone di Trento, nelle risultanze finali di seguito riprodotte:

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2010

Totale Attività		€ 8.917.421,00
Patrimonio netto di cui:	€ 5.261.781,00	
1.Capitale di Dotazione	€ 4.009.728,00	
2.Utile dell'Esercizio	€ 183.121,00	
3. Altro (Riserva Legale e riserve statutarie)	€ 1.068.932,00	
Altre Passività	€ 3.655.640,00	
Totale Passività		€ 8.917.421,00

CONTO ECONOMICO 2010

	ENERGIA	ACQUA	GAS	TOTALE
A. Valore della Produzione	€ 2.337.359,00	€ 316.795,00	€ 1.190.553,00	€ 3.844.707,00
B. Costi della Produzione	€ 2.261.199,00	€ 454.513,00	€ 1.134.751,00	€ 3.850.464,00
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	€ 76.160,00	-€ 137.718,00	€ 55.802,00	-€ 5.757,00
C. Proventi e Oneri Finanziari	€ 26.692,00	-€ 2.164,00	-€ 3.910,00	€ 20.618,00
D. Rettifica di Valore di Attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E. Proventi e Oneri Straordinari	€ 305.657,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 305.657,00
Risultato Prima delle Imposte	€ 408.509,00	-€ 139.882,00	€ 51.892,00	€ 320.518,00
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 175.116,00	-€ 59.963,00	€ 22.244,00	€ 137.397,00
Utile o Perdita dell'Esercizio	€ 233.393,00	-€ 79.919,00	€ 29.647,00	€ 183.121,00

2. Di **procedere** agli atti esecutivi della presente per quanto necessario.
3. Di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. Di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia Interesse.

Punto n. 7

INTERVENTI

Il Presidente chiede al Presidente ed al Direttore di ASM di accomodarsi tra i banchi per relazionare sull'argomento.

Il Presidente di ASM Tonezzer relaziona dando illustrazione del Bilancio 2010 mediante lettura delle parti salienti dello stesso, in particolare delle "Notizie sulla gestione", ad atti e da allegare a verbale. Spiega che in sintesi vi è stato un risultato negativo della gestione acquedotto. Per la gestione elettrica e per il gas il risultato è positivo. Per la gestione dell'acquedotto ASM ha chiesto al Comune di rivedere in aumento le tariffe. Alla fine oltre ai risultati delle varie gestioni vi è il risultato delle plusvalenze e minusvalenze ed infine un utile al netto delle imposte di oltre 183.000,00 euro.

Il Direttore di ASM Eccli passa ad illustrare alcune diapositive che sintetizzano i risultati 2010. Per quanto riguarda la produzione elettrica si è stati fortunati, in quanto le notevoli precipitazioni hanno favorito la produzione. A fronte di ciò vi è stato l'arresto della centrale, per lavori da effettuare, che ha comportato la marcata produzione da metà ottobre e questo ha portato effetti negativi ma non gravi bilanciati dalle precipitazioni nella restante parte dell'anno. Da ottobre si sono cominciati i lavori di ammodernamento della centrale che porteranno ad una maggiore produzione di energia. Due nuovi gruppi sono entrati in servizio tra aprile e maggio, il terzo gruppo da oggi. Adesso si spera che piova molto così da poter chiudere il bilancio in utile. In generale l'attività è positiva in quanto vi è stato un supero dei consumi in specie da parte delle fabbriche. Ricorda qual è la clientela che si rivolge ad ASM, che sono i privati e le imprese più piccole visto che quelle grandi, per legge, possono andare sul mercato libero. Si sofferma quindi sui principali investimenti effettuati nel 2010 e quindi spiega che solo due aziende in Trentino (tra cui ASM) sono riuscite a raggiungere l'obiettivo di conseguire il premio dell'Autorità per l'attività innovativa effettuata in materia di contatore elettronico, che sarà ulteriormente verificato dall'Autorità.

Per quanto riguarda la vendita del gas spiega che c'è stato un incremento del 40% nel 2010 rispetto al 2009 e che per la prima volta si è realizzato un utile sull'attività del gas. Spiega quindi le partecipazioni, in particolare Giudicarie Gas dove Valgas ha ceduto totalmente a Dolomiti Energia le quote. Per quanto riguarda la gestione dell'acquedotto richiama quanto già spiegato dal Presidente e spiega il piano di autocontrollo dell'acquedotto, che si sta redigendo. Si sofferma sul personale ASM che nel 2010 è aumentato a fronte dell'aumento di servizi svolti e ribadisce l'importanza del capitale umano. Passa quindi ad alcuni fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento ai lavori alla centrale Canzane, al rifacimento della centrale Bersaglio ed alla cabina primaria, da ammodernare in collaborazione con altre grandi entità del settore, tra cui Terna.

Infine, per il futuro, spiega che vanno razionalizzate le società esistenti, va gestito il ramo della vendita, va trovata una nuova sede con adeguato magazzino e vanno sviluppati accordi con le altre realtà istituzionali territoriali.

Il Presidente di ASM Tonezzer interviene ed evidenzia, ricollegandosi alla questione del 7° posto di Tione nella classifica del benessere, la disponibilità dell'Azienda a collaborare con altri Enti del territorio, anche alla luce del referendum recenti. Chiude

quindi comunicando il risultato ufficiale dell'utile, pari ad € 183.000,00, pur in presenza di una perdita per il settore acqua.

Il Consigliere Oss afferma che il fatto che il settore acqua sia negativo significa che le tariffe sono contenute e di questo sono comunque contenti in quanto il cittadino ne trae beneficio. Chiede quindi informazioni relative ai trasferimenti da ASM al Comune ed alla remunerazione ex art.30 dello Statuto.

Il Presidente di ASM spiega che la remunerazione è prevista per ogni esercizio. Inoltre spiega che si sta valutando se il Comune di Tione non possa essere di nuovo cliente di ASM con riferimento ai limiti per valore del bilancio (10.000.000,00 di euro) e con riferimento al bilancio degli enti pubblici ed alla produzione, in quanto trova che vi sono elementi da chiarire.

Tornando all'art.30, si tratta di una remunerazione relativa a più annualità accertate che se ci sarà per il futuro, sarà per esercizi singoli. Relativamente alle plusvalenze derivate da trasferimenti dell'Autorità, le stesse hanno un po' stupito e per questo si è pensato ad un accantonamento piuttosto elevato, in via prudenziale.

Il Consigliere Oss chiede altre spiegazioni con riferimento a sede, al fatto che siano state individuate delle ipotesi in merito alla centrale Bersaglio.

Il Presidente Tonezzer risponde che non ci sono al momento ipotesi per la sede.

Il Direttore Eccli afferma che per la centrale Bersaglio ci sono tre gruppi di produzione, sono state sostituite le turbine e per questo c'è un aumento di produzione. Inoltre per il terzo gruppo, che ha un salto basso, si può pensare ad una turbina che abbia maggior rendimento. Se si riuscisse a raggiungere una produzione media di 4 milioni e mezzo di kw, si raggiungerebbe un buon risultato (in quanto, nelle annate di scarsa pioggia, la produzione era anche di molto inferiore).

La Consigliera Giacomuzzi afferma di non condividere la battuta sullo "speriamo che piovva" o sull'auspicio di un maggior utilizzo di acqua; queste cose portano ad effetti negativi ad es. sull'agricoltura, non condivide quindi che ASM la trovi positiva. Chiede poi in proposito all'impiego di personale interinale.

Il Direttore Eccli risponde che quello dello "speriamo che piovva" è una battuta che fa lui, evidenzia che è una battuta. La questione dell'impiego di precari è una questione diversa e riguarda aspetti a cui lui tiene ed ai quali sta attento in quanto trova importante incrementare l'attività e l'occupazione. Il contratto è uguale a quello del restante personale e non ci sono disuguaglianze nemmeno per il personale interinale.

L'Assessore Failoni afferma che l'acqua viene usata anche dalle aziende produttive tionesi. Quell'utilizzo è segnale di maggior lavoro ed è quindi importante.

La Consigliera Giacomuzzi ritiene che bisogna riflettere a proposito dell'uso del gas. Si tratta di un materiale in via di esaurimento il cui uso comporta problemi e sperequazioni tra Paesi produttori e Paesi consumatori. E' lontano dalla filosofia dell'utilizzo del gas per la produzione di energia, in quanto trova che bisognerebbe arrivare alle energie rinnovabili. Evidenzia che si è tagliata la luce al gattile dove operava un'Associazione amica degli animali ma poi si produce energia tramite gas. Su questa cosa non è d'accordo.

Il Presidente Stefanelli ringrazia Presidente e Direttore di ASM, che si allontanano.

NOTIZIE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione in conseguenza del rinnovo del Consiglio comunale a seguito delle elezioni dello scorso mese di maggio. Il nuovo Consiglio, insediatosi con la fine del mese di luglio ha di fatto proseguito l'attività del precedente per il completamento dei numerosi progetti avviati.

Tale impegno è principalmente distribuito nel prossimo triennio ed è finalizzato a permettere che ASM possa compiere un ulteriore salto di qualità in termini di sviluppo dei servizi a rete per il territorio che porterà al completamento dei servizi in essere quali energia elettrica, acqua e gas con le nuove proposte di attività nel campo del teleriscaldamento e della realizzazione della rete a fibre ottiche. Ne deriverà un miglioramento della redditività che permetterà di fatto nuovi e ulteriori investimenti, con occupazione di forza lavoro locale e crescita del territorio in termini di tecnologia e sviluppo economico.

Dal bilancio emerge ancora una volta in maniera evidente l'importanza della produzione elettrica della nostra centrale senza la quale sarebbe difficile mantenere le attuali posizioni in un mondo come quello dei servizi pubblici locali che, anche in Trentino, si vuole sempre più in mano a grandi gruppi industriali.

Va precisato che il ruolo delle piccole aziende territoriali rimane un ruolo di "supporto vivo" per l'utente, che può sempre trovare dei riferimenti immediati per risolvere le problematiche del momento o per ottenere consigli in un mercato apparentemente libero ma di fatto sempre più normativamente complesso.

La conferma della produzione idroelettrica, pur in presenza dell'interruzione a partire dal mese di ottobre della centrale del Bersaglio, è accompagnata in termini positivi dalla ripresa, nel corso del 2010, dei consumi elettrici da parte degli utenti finali. Tale fatto mostra una precisa controtendenza all'andamento negativo del 2009, sia a carico delle imprese che delle famiglie.

Tale miglioramento è stato avvertito anche per il settore del gas metano ed ha dato origine ad un discreto risultato di gestione, mentre rimane critica la contrazione dei consumi dell'acqua che non permette il raggiungimento del pareggio economico. In conseguenza di tale situazione l'Amministrazione Comunale, su proposta del Consiglio di Amministrazione di A.S.M. ha provveduto per l'esercizio 2011 ad approvare un nuovo piano tariffario con particolare riferimento alle quote fisse.

Nel settore gas l'incremento dei margini economici è da ricercare principalmente nell'incremento delle utenze allacciate e nelle migliori condizioni di acquisto della materia prima. Di certo va sottolineato il positivo indice di gradimento degli utenti che hanno ridotto drasticamente i costi energetici in un momento di stagnazione salariale e di contrazione dell'economia.

L'attività sul territorio pone in evidenza come sia stato portato a termine il programma di sostituzione dei contatori elettronici che ad oggi, sia per il Comune di Tione di Trento che per il Comune di Zuclo, hanno raggiunto la quota del 95%. Tale obiettivo ha permesso ad ASM il riconoscimento del premio in denaro riconosciuto dalle norme di Legge. La medesima operazione è stata effettuata in service anche per l'Azienda comunale di Roncone con la quale si registra un incremento del contratto di collaborazione manutentiva basato sulla fornitura di diversi servizi quali la direzione tecnica, la reperibilità del personale, le

manutenzioni di medio livello, la fornitura di apparecchiature e di magazzino. Il tutto nell'ottica sia di collaborazione che di sviluppo dell'attività aziendale anche al di fuori del territorio comunale.

Con TERNA e SET, gestori rispettivamente della rete di alta tensione nazionale e di gran parte della rete di distribuzione provinciale, sono proseguiti i contatti per la realizzazione, in comune accordo, di una cabina di distribuzione primaria necessaria per il miglioramento della qualità del servizio sia per Tione che per le Giudicarie intere.

Nel settore degli investimenti è da registrare la conclusione dell'iter di gara per l'appalto dei lavori della centrale del Bersaglio e di Canzane I. Mentre per la Centrale Bersaglio si è pure visto l'inizio dei lavori di ristrutturazione nel corso del mese di ottobre, per la Centrale di Canzane I si lamenta un notevole ritardo per fatti comunque non imputabili alla stazione appaltante.

Nel corso dell'anno 2010 è stata presentata al competente ufficio provinciale la richiesta per la realizzazione di un'importante infrastruttura, quale l'impianto di teleriscaldamento con centrale di produzione in Loc. Pis Pont, in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica e calore da fornirsi a tutti gli edifici pubblici presenti nel territorio del capoluogo.

L'opera, per il momento sviluppata a livello di progetto definitivo, è stata presentata all'Agenzia di pianificazione energetica della Provincia Autonoma di Trento entro lo scorso mese di dicembre. Per assolvere agli obblighi richiesti dalla procedura di finanziamento pubblico, si è reso necessario l'acquisizione del suolo con una spesa di oltre 600.000,00 Euro alle quale va aggiunta la dotazione patrimoniale del Comune di Tione consistente in una porzione di terreno adiacente. Il tutto per una superficie complessiva dedicata alla nuova struttura energetica di mq. 5.312.

Nel corso del 2011 sarà compito del consiglio di amministrazione concretizzare il progetto esecutivo e le procedure ad esso collegate, in conseguenza dell'ottenimento del contributo Provinciale a finanziamento dell'iniziativa in misura tale da garantire il rientro dell'investimento nel minore tempo possibile. Con il completamento della centrale di cogenerazione si raggiungerà una produzione elettrica doppia dell'attuale e dalla quale oltre alla produzione di acqua termo sanitaria per il periodo invernale non risulta difficile ipotizzare una produzione estiva per la realizzazione di un parco acquatico nei pressi della zona sportiva di Sesena.

Dopo aver firmato con Trentino Network S.p.A., società della Provincia Autonoma di Trento, una convenzione per la realizzazione delle connessioni in fibra ottica per gli edifici pubblici e le zone produttive dei Comuni di Tione, Zuolo, Bolbeno e Roncone nonché per il progettazione della rete dell'intero abitato di Spiazzo, ha provveduto ad assumere tre operatori tecnici con la formula del "lavoro interinale" provvedendo inoltre alla loro istruzione attraverso uno specifico percorso formativo. Tale attività risulta di notevole valenza strategica per l'inizio di un nuovo servizio in capo all'azienda che vedrà nel prossimo decennio un forte sviluppo operativo. Il risultato finale darà la possibilità al cittadino delle Giudicarie di ottenere connessioni informatiche ad altissima velocità.

Oltre a quanto citato vanno ricordati gli investimenti in termini di attrezzature ed apparecchiature. È stato infatti acquistato un nuovo autocarro provvisto di autogru, è stato inoltre completato l'allestimento del

magazzino aziendale, provvisoriamente in locazione in area Vat, provvisto di scaffalature e carrello d'elevazione. L'auspicio è di poter realizzare, in un tempo medio, una propria struttura in grado di aggregare tutte le attività aziendali.

Presso la sede di via Stenico sono stati allestiti nuovi locali laboratorio per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica e della fibra ottica e per quest'ultimo settore ci si è dotati della specifica attrezzatura di alta tecnologia.

Nell'esercizio 2010 l'azienda ha provveduto ad incaricare un professionista per la redazione del P.R.I.C. (piano regolatore illuminazione comunale) per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per l'adeguamento degli impianti pubblici di illuminazione esterna ai criteri della L.P. 16/2007. L'obiettivo è quello di raggiungere con l'Amministrazione comunale un accordo che preveda il passaggio dell'impianto all'azienda con l'impegno di quest'ultima ad apportare un graduale ammodernamento ed omogeneizzazione tipologica dei corpi illuminanti.

Dal punto di vista contabile il bilancio chiude con un utile al netto delle imposte di oltre 183.000,00 Euro dopo aver riversato al Comune circa 132.000,00 Euro per effetto del contratto di servizio nonché circa 91.000,00 Euro quale rendimento finanziario dei capitali di dotazione liquidi erogati ad ASM dal Comune e questo in virtù dell' art.30 dello Statuto.

Va fatto comunque osservare che la gestione caratteristica presenta una perdita principalmente derivante dall'interruzione dell'attività di produzione della Centrale del Bersaglio congiuntamente alla minusvalenza generata dalla demolizione parziale del cespite stesso. Il risultato positivo è originato dai trasferimenti da parte della Cassa Conguaglio di Roma in relazione alle perequazioni sull'energia elettrica distribuita/ceduta per gli esercizi 2007-2008 sulla nostra rete. Si rileva comunque come, a titolo prudenziale, si sia accantonato un importo di oltre 400.000,00 Euro a garanzia di future compensazioni "negative".

In conclusione ritengo doveroso ringraziare l'intero consiglio comunale che ha avvallato il progetto di sviluppo aziendale nonché tutto il personale dipendente per la positiva collaborazione.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 28 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Integrazione al "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni" approvato con deliberazione consiliare n. 4/2007 dd. 28.02.2007.

Rilevato che si rende necessario regolamentare il servizio di assegnazione gratuita legna da ardere, regolamentazione della quale sino ad oggi non si è riscontrata la necessità in quanto veniva richiesto da un numero esiguo di persone mentre in previsione di un incremento delle categorie e fasce sociali deboli si ritiene di creare requisiti chiari e certi per l'assegnazione.

Ritenuto pertanto di inserire nel predetto Regolamento un articolo, precisamente il 9 bis, riguardante la regolamentazione della distribuzione della legna da ardere da parte del Comune alle fasce sociali predette.

Esaminato il "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni", approvato con la deliberazione consiliare n. 47/2007 di data 28.02.2007.

Visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008, in particolare gli artt. 27 e 28.

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. 1 astenuto (Giacomuzzi), espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di apportare un'integrazione al "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni" inserendo l'art. 9 bis.
2. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente e di quanto altro necessario al buon esito della pratica.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO



**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI,
ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI E PER LA PARTECIPAZIONE E LA
PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI**



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTALE~~
N. 28/2011 DD. 16/06/2011
CONSILIARE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

Art. 9 bis

Concessione di legna da ardere a cittadini in stato di bisogno

La Giunta comunale può assegnare con motivata decisione un quantitativo di legna da ardere già tagliata a stele o ceppi adeguati ad essere utilizzati, a censiti residenti nel Comune di Tione di Trento, in stato di bisogno economico-sociale accertato, ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

1. invalidi (diversamente abili e portatori di handicap) con invalidità superiore al 50% risultante da apposita documentazione rilasciata dall'organo competente unitamente ad un reddito annuo lordo inferiore ad € 10.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;
2. persone che abbiano compiuto i 70 anni di età alla data del 1 gennaio e che abbiano un reddito annuo lordo inferiore ad € 10.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;

Nel caso in cui le richieste eccedano il quantitativo di legna disponibile, si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione: il quantitativo di legna sarà diviso in due parti uguali; con una parte saranno soddisfatte le domande presentate dagli invalidi partendo da coloro che hanno una percentuale di invalidità più alta e proseguendo in ordine decrescente. Con la seconda parte saranno soddisfatte le domande dei richiedenti ultrasessantenni, partendo dai più anziani di età e proseguendo in ordine decrescente. Ove una delle due parti risulti esaurita e per l'altra si abbiano eccedenze si potrà utilizzare la parte con eccedenze per i richiedenti della diversa categoria.

Potrà essere presentata una sola richiesta all'anno per nucleo familiare.

Le domande andranno presentate dall'1 aprile al 31 maggio di ogni anno su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali. Scaduto il termine la Giunta comunale provvederà all'assegnazione della legna con delibera.

Solo relativamente all'anno 2011 il periodo di presentazione delle domande è fissato dall'1 luglio al 31 agosto 2011.

Punto n. 8

INTERVENTI

Il Vice Sindaco Antolini spiega che l'articolo che si intende introdurre è relativo ad un'iniziativa per aiutare persone che hanno bisogno, con la concessione di legna da ardere.

La Consigliera Scandolari chiede se ci sono state molte domande e se si è pensato ad una disponibilità

Il Vice Sindaco Antolini risponde che ci sono state domande e si è ritenuto opportuno che ci fosse un'previsione regolamentare. Per il budget non si è ancora deciso, si può pensare ad assegnazioni di circa 10/15 quintali e ad una quantità prefissata totale di legname da assegnare, in modo da riuscire ad andare incontro alle esigenze.

La Consigliera Giacomuzzi trova che il tetto dei 10.000,00 lordi sia un po' basso e che i 10/15 quintali siano un po' pochi.

Il Vice Sindaco Antolini e l'Assessore Girardini rispondono che quella dei 10/15 quintali è una quantità ipotizzata, ma non inserita nel regolamento, si valuterà.

Il Vice Sindaco Antolini afferma che si vedrà come va per poi tarare l'intervento, sia per quantità che per importo.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 29 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio segretarile fra i Comuni di Tione di Trento e Pelugo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco, il quale fa presente che il Comune di Pelugo ormai da qualche anno è sprovvisto della figura di Segretario Comunale, e lo stesso ha, da allora, sopperito a tale mancanza attraverso scavalchi da parte di Segretari comunali di Comuni vicini.

In particolare, dal mese di febbraio ad oggi lo scavalco per la figura del Segretario comunale presso il Comune di Pelugo è stato fatto dal Segretario Generale del Comune di Tione dott. Diego Viviani.

Considerate le ragioni di sistema che hanno indotto la Provincia Autonoma di Trento a sollecitare la stipula di convenzioni per il servizio di segreteria dei Comuni con meno di 1000 abitanti, ragioni che hanno motivato la richiesta del Comune di Pelugo di convenzionarsi per il servizio di Segretario comunale con il Comune di Tione di Trento.

Dato atto in particolare che la legge finanziaria provinciale per il 2011 (L.P. 27.12.2010 n.27 art. 8 comma 4 e segg.) ha previsto che i Comuni sotto i mille abitanti privi di proprio segretario comunale debbano, entro il 30 giugno, convenzionarsi per il servizio di segreteria comunale con altro Comune in cui opera tale figura oppure convenzionarsi considerato che Pelugo ha chiesto di potersi convenzionare per il predetto servizio con il Comune di Tione di Trento che dispone anche della figura del Vice Segretario ed è in grado di offrire il servizio in termini adeguati e completi, ovviando così alla precarietà precedente e permettendo un contenimento dei costi per entrambe le amministrazioni, procedendo quindi nella direzione richiesta dalla PAT.

Considerato pertanto che il Comune di Pelugo, d'intesa con il Comune di Tione di Trento, ha previsto di provvedere alla gestione del servizio segretarile in convenzione ai sensi dell'art.40 della L.R. 04.01.1993 n. 1 e dell'art.6 della L.R. 23.10.1998 n. 10, ritenendo l'accordo amministrativo la scelta migliore per realizzare l'obiettivo posto dalla PAT, anche in un contesto più ampio di promozione di un progetto di condivisione dei servizi, e per garantire un servizio segretarile puntuale ed efficiente al Comune di Pelugo.

Evidenziata la sostanziale diversità delle due realtà comunali, sia relativamente alla popolazione residente, che alle infrastrutture ed ai servizi, per cui il Segretario presterà la maggior parte del servizio (28 ore su 36) presso il Comune di Tione di Trento, di cui è dipendente.

Esaminato lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e dato atto che lo stesso prevede che l'accordo avrà la durata di anni uno dalla data di sottoscrizione della convenzione, rinnovabile tacitamente fino al 31.12.2015 ove non vi sia stata disdetta da parte dell'uno o dell'altro Comune, possibile in ogni momento con un

preavviso di almeno quattro mesi, e dato atto che lo stesso prevede una ripartizione della spesa del segretario comunale a carico dei due Comuni come di seguito indicato:

- 70% a carico del Comune di Tione di Trento;
- 30% a carico del Comune di Pelugo.

Ritenuto tale schema meritevole di approvazione e ritenuto che lo stesso possa correttamente regolare i rapporti tra i due Comuni partecipanti.

Ritenuto altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, in quanto è in prossima scadenza l'autorizzazione allo scavalco per il Segretario generale dott. Viviani presso il Comune di Pelugo, così da consentire l'immediata attivazione della convenzione che si va ad approvare.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa da parte del Responsabile del servizio interessato e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 16 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. 2 astenuti (Giacomuzzi e Maraner) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. di **costituire**, per le motivazioni esposte in premessa, la convenzione per la sede segretariale fra i Comuni di Tione di Trento e Pelugo per la durata di anni uno dalla data di sottoscrizione della stessa, rinnovabile tacitamente fino al 31.12.2015, salvo disdetta dell'uno o dell'altro Comune da presentare in ogni momento con un preavviso di 4 mesi.
2. di **approvare** lo schema di convenzione per il servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Tione di Trento e Pelugo, come da allegato alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale.
3. di **autorizzare** il Sindaco alla stipula della convenzione secondo lo schema approvato al precedente punto 2.
4. di **dare atto** che i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli Enti contraenti sono puntualmente regolati dallo schema di convenzione medesimo.
5. di **dichiarare** la presente deliberazione, con n. 16 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. 2 astenuti (Giacomuzzi e Maraner), per le motivazioni esposte in premessa, **immediatamente esecutiva**, ai sensi dell'art.79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.
6. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Allegato alla deliberazione consiliare

n. 29/2011 dd. 16/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

ART. 1

Costituzione

I Comuni di Tione di Trento e Pelugo, ricompresi nel territorio della Provincia di Trento, e rientranti rispettivamente nella II^a e IV^a classe, con la presente convenzione stabiliscono di servirsi dell'opera di un solo Segretario, al fine di ottenere un risparmio della relativa spesa a beneficio dei Comuni medesimi ed in considerazione delle ragioni di sistema che hanno indotto la Provincia Autonoma di Trento a sollecitare la stipula di convenzioni per il servizio di segreteria dei Comuni con meno di 1000 abitanti, ragioni che hanno motivato la richiesta del Comune di Pelugo di convenzionarsi per il servizio del Segretario comunale, richiesta che il Comune di Tione di Trento ha ritenuto di accogliere sentito anche il favorevole parere del Segretario.

Il Segretario presterà servizio presso il Comune di Pelugo per due mezze giornate settimanali (8 ore su 36 complessive), da concordare con le Amministrazioni e tenuto conto delle esigenze di servizio. Per quanto riguarda le richieste di ferie e altri istituti il Segretario si rapporterà con il Comune capo convenzione (Tione di Trento).

ART. 2

Durata

L'accordo avrà la durata di anni uno dalla data di sottoscrizione della convenzione, rinnovabile tacitamente fino al 31.12.2015 ove non vi sia stata disdetta, possibile in ogni momento con preavviso di 4 mesi, da parte dell'uno o dell'altro Comune. Al momento dello scioglimento della convenzione, il Segretario titolare, in quanto dipendente del Comune di Tione di Trento, tornerà a prestare la propria attività professionale, in via esclusiva, a favore di tale Ente.

Sarà possibile per il Comune di Tione di Trento addivenire ad un'ulteriore convenzione ove se ne ravvisi l'opportunità, e sentito il favorevole parere del Segretario Generale.

ART. 3

Adempimenti del Comune di Tione di Trento

Il Comune di Tione di Trento provvederà al pagamento complessivo degli assegni stipendiali dovuti al Segretario, curerà il pagamento dei contributi alla cassa di previdenza degli impiegati degli Enti locali, agli altri istituti ed enti previdenziali previsti per legge, opererà le ritenute ed effettuerà i versamenti degli importi dovuti a terzi e provvederà agli adempimenti del sostituto d'imposta.

Nella parte attiva del bilancio del Comune di Tione di Trento verranno previste le presumibili somme che lo stesso prevede di riscuotere a titolo di concorso spese dal

Comune convenzionato di Pelugo. Quest'ultimo verserà, semestralmente, entro il mese di luglio di ogni anno, l'importo presunto della spesa per il primo semestre, mentre il conguaglio a saldo della spesa complessiva dovrà essere eseguito entro il successivo mese di gennaio.

ART. 4
Indennità di convenzione

Al Segretario Generale, a compensazione del maggiore lavoro, spetterà un'indennità aggiuntiva mensile pari al 20% dello stipendio in godimento, ivi compresa anche l'indennità integrativa speciale.

ART. 5
Spese di viaggio

Al Segretario Generale spetterà il rimborso delle spese di viaggio di accesso e recesso alla sede segretariale del Comune di Pelugo. Tale spesa sarà ripartita fra i Comuni secondo le percentuali di cui al successivo art. 7.

ART. 6
Altri compensi a carico dei Comuni convenzionati

Le spese per prestazioni di lavoro straordinario, nei limiti per ogni Comune previsti dalle vigenti disposizioni di legge, e per le missioni e trasferte svolte dal Segretario Generale, nonché eventuali altri emolumenti od oneri dovuti direttamente, saranno esclusivamente a carico del Comune presso il quale o nell'interesse del quale tali prestazioni vengono effettuate.

Ogni Comune erogherà al Segretario Generale i diritti di rogito che gli spetteranno per legge, rispettando, cumulativamente, il tetto fissato dalla legge in relazione allo stipendio.

ART. 7
Riparti

L'onere complessivo per il servizio di segreteria da ripartire sarà costituito da tutte le voci stipendiali calcolate al lordo e dagli oneri indiretti inerenti e conseguenti a carico dei Comuni, comprensive delle somme dovute agli effetti dell'art.4 ed escluse le somme degli artt. 5 e 6.

Il Comune di Tione di Trento provvederà annualmente al riparto delle spese derivanti dalla presente convenzione nella seguente misura:

- 70% a carico del Comune di Tione di Trento;
- 30% a carico del Comune di Pelugo.

ART. 8
Valutazioni

Ogni Ente fissa gli obiettivi ed i compiti del Segretario generale secondo il proprio ordinamento. La valutazione del Segretario Generale al fine della corresponsione di eventuali indennità sarà effettuata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

ART. 9
Consultazioni

Le forme di consultazione tra gli Enti convenzionati sono costituite da incontri periodici tra i rispettivi Sindaci che operano in accordo con il Segretario generale al fine di garantire il miglior funzionamento del servizio di segreteria.

ART. 10

Assunzione di altri incarichi

E' consentita al Segretario Generale l'assunzione di incarichi presso altre Amministrazioni locali o altri soggetti, nel rispetto delle previsioni di legge e previa deliberazione, ove occorrente, della Giunta del Comune di Tione di Trento capo convenzione o autorizzazione del Sindaco del Comune di Tione di Trento, secondo le previsioni del Regolamento Organico del Personale dipendente del Comune di Tione di Trento.

ART. 11

Rinvio

Per gli istituti non oggetto della presente convenzione, si rimanda alle leggi ed agli accordi sindacali vigenti.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

IL SINDACO
avv. Mattia Gottardi

COMUNE DI PELUGO

IL SINDACO
avv. Stefano Pietro Galli

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco. L'esigenza nasce da un intervento provinciale, che vuole far sì che i Comuni sotto i 1000 abitanti si debbano convenzionare con altri Comuni per coprire la sede segretariale e non possano continuare con servizi a scavalco. In Giudicarie i Comuni medio piccoli si sono convenzionati. Pelugo ovvia da tempo con servizi a scavalco. Da febbraio questo servizio è stato coperto dal Segretario Generale e questo per poter valutare la possibilità di svolgere il servizio su ambedue i Comuni. Sulla base delle valutazioni si è arrivati ad un'ipotesi di convenzione che vede il Segretario 8 ore settimanali a Pelugo e le rimanenti a Tione, con spesa per il 30% a carico di Pelugo e 70% a carico di Tione.

Il Consigliere Maraner chiede se a Tione conviene in quanto il Segretario mancherà un giorno a settimana e questo sminuisce il servizio a Tione. Inoltre trova che le spese di viaggio dovrebbero essere assunte dal Comune di Pelugo e non ripartite. La convenzione vede inoltre un aumento di stipendio del Segretario del 20%.

Il Sindaco risponde che è previsto dal contratto di lavoro.

Il Consigliere Maraner afferma che così facendo il Segretario farà più straordinario con più spese.

Viene risposto che questo non è previsto dal contratto di lavoro.

Il Consigliere Maraner trova che non sia conveniente per Tione.

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 30 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale dell'esercizio Finanziario 2011 (2° provvedimento).

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni di fondi né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre contemporaneamente vi sono previsioni di spesa da rettificare in diminuzione;

Dato atto inoltre che si sono verificate maggiori o minori entrate all'interno di alcune risorse di bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	565.215,00
Le minori spese (D) ammontano complessivamente a	234.930,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	800.145,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	622.990,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	177.155,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	800.145,00

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2011 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato anche il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013, approvato con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, conformemente all'allegato F);

Dato atto altresì che con la presente deliberazione viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" per l'anno di competenza come da allegato G);

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Ritenuto opportuno provvedere a modificare la descrizione dei capitoli elencati e compresi nell'allegato E), come segue:

- cap. 3685.09 – spesa – "Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca, Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione"
- cap. 1278 – entrata – "Contributo c/capitale Provincia per manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca, Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione"
- cap. 2044 – entrata – "Riscossione di capitale mutuo BIM per manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca – Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione".

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2011 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese ordinarie e straordinarie urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 13**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 5** (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) su **n. 18** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. Di introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B), C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione, nonché di approvare l'allegato E), quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento relativo all'anno 2011, modificato come meglio specificato in premessa;
2. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale con riferimento all'esercizio finanziario 2011;
3. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 approvata con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, come risulta dal prospetto allegato F);
4. Di dare atto che viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" relative all'anno di competenza, come da allegato G);
5. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);
6. Di dare atto che viene modificata la descrizione dei capitoli elencati e compresi nell'allegato E) come segue:
 - cap. 3685.09 – spesa – "Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca, Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione"
 - cap. 1278 – entrata – "Contributo c/capitale Provincia per manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca, Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione"
 - cap. 2044 – entrata – "Riscossione di capitale mutuo BIM per manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca – Le Sole e altre strade forestali – U.C. Tione".
7. Di dare atto che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 13 favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
8. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



ENTRATA - Allegato A
alla delibera consiliare
nr. 30 dd. 19.06.2011

COMUNE DI TRENTO

PROSPETTO

delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	DENOMINAZIONE				Stanziamiento risultante in
	Risorsa	Ammontare delle previsioni	Maggiori entrate in	Risorsa (col. 6+8)	
1	3	6	8	10	
0	Avanzo di amministrazione	€ 364.525,00	€ 145.320,00	€ 509.845,00	
2020255	Contributi in conto annualità su leggi di settore	€ 10.716,00	€ 6.450,00	€ 17.166,00	
2050335	Contributi e trasferimenti da Comuni e da unioni di Comuni	€ 225.025,00	€ 15.000,00	€ 240.025,00	
3020950	Proventi dalla gestione dei fabbricati	€ 93.100,00	€ 4.100,00	€ 97.200,00	
3020955	Proventi dalla gestione dei terreni	€ 7.600,00	€ 3.500,00	€ 11.100,00	
3041100	Utili netti di aziende speciali e partecipate	€ 4.000,00	€ 14.300,00	€ 18.300,00	
4031900	Trasferimenti sul Fondo per gli investimenti comunali	€ 877.500,00	€ 268.545,00	€ 1.146.045,00	
4042505	Trasferimenti di capitale da comuni ed unioni di comuni	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
5013015	Altre anticipazioni di cassa	€ -	€ 16.000,00	€ 16.000,00	
5033500	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	€ 213.900,00	€ 32.000,00	€ 245.900,00	
5033535	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni inerenti il campo della viabilità e trasporti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	
		€ 1.846.366,00	€ 565.215,00	€ 2.411.581,00	



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6+8)	Intervento (col. 6+8)	Intervento (col. 6+8)
1	3	6	8	10				
1	1010201	Personale	€ 367.000,00	€ 29.100,00	€ 396.100,00			
1	1010207	Imposte e tasse	€ 31.000,00	€ 1.400,00	€ 32.400,00			
1	1010301	Personale	€ 182.300,00	€ 7.000,00	€ 189.300,00			
1	1010307	Imposte e tasse	€ 12.800,00	€ 500,00	€ 13.300,00			
1	1010308	Oneri straordinari dalla gestione corrente	€ 100,00	€ 5.950,00	€ 6.050,00			
1	1010405	Trasferimenti	€ 18.240,00	€ 4.800,00	€ 23.040,00			
1	1010601	Personale	€ 231.000,00	€ 25.100,00	€ 256.100,00			
1	1010607	Imposte e tasse	€ 15.950,00	€ 1.670,00	€ 17.620,00			
2	1010701	Personale	€ 80.050,00	€ 1.400,00	€ 81.450,00			
2	1010707	Imposte e tasse	€ 5.560,00	€ 100,00	€ 5.660,00			
1	1010811	Fondo di Riserva	€ 33.995,00	€ 14.135,00	€ 48.130,00			
4	1080104	Utilizzo di beni di terzi	€ 6.200,00	€ 1.500,00	€ 7.700,00			
4	1080107	Imposte e tasse	€ 20.350,00	€ 730,00	€ 21.080,00			
4	1090503	Prestazioni di servizi	€ 41.915,00	€ 885,00	€ 42.800,00			
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 522.550,00	€ 9.720,00	€ 532.270,00			
1	2010606	Incarichi professionali esterni	€ 50.000,00	€ 85.000,00	€ 135.000,00			
3	2060201	Acquisizione di beni immobili	€ 612.500,00	€ 130.000,00	€ 742.500,00			
2	2070206	Incarichi professionali esterni	€ 25.000,00	€ 30.000,00	€ 55.000,00			
4	2080101	Acquisizione di beni immobili	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00			
4	2080201	Acquisizione di beni immobili	€ 35.000,00	€ 78.000,00	€ 113.000,00			
4	2090501	Acquisizione di beni immobili	€ 45.000,00	€ 40.000,00	€ 85.000,00			
4	2090605	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	€ 111.000,00	€ 40.000,00	€ 151.000,00			

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Pignani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)



ENTRATA - Allegato C

alla delibera consiliare
n. 30 dd. 16-06-2011**COMUNE DI TIONE DI TRENTO****PROSPETTO**

delle minori entrate in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Minori entrate in conto	Stanziamiento risultante in conto
		Risorsa			
1	Risorsa	Risorsa		Risorsa	Risorsa (col. 6-8)
	3	6	8	10	
3051300	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	103.100,00	4.000,00	99.100,00	
3051620	Proventi diversi	30.000,00	10.000,00	20.000,00	
4031900	Trasferimenti sul fondo per gli investimenti comunali	1.146.045,00	18.545,00	1.127.500,00	
4031920	Trasferimenti di capitale finalizzati per funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	231.570,00	62.610,00	168.960,00	
5033500	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	245.900,00	82.000,00	163.900,00	
	TOTALE	€ 1.756.615,00	€ 177.155,00	€ 1.579.460,00	

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Diego Viviani)

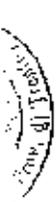
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

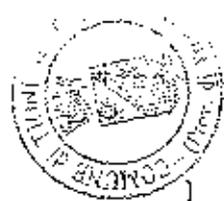
COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**

delle minori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

SPESA - ALLEGATO D
 alla delibera consiliare
 n. 30 dd. 11.06.2011



Programmi	Intervento	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Minori spese presunte in conto		Stanziamento risultante in conto	
			Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6-8)		
	1	3	6	8	10			
1	1030101	Personale	€ 449.900,00	€ 9.650,00	€ 440.250,00			
1	1030107	Imposte e tasse	€ 32.000,00	€ 750,00	€ 31.250,00			
4	1080101	Personale	€ 317.894,00	€ 18.700,00	€ 299.194,00			
4	1090403	Prestazioni di servizi	€ 193.400,00	€ 10.500,00	€ 182.900,00			
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 532.270,00	€ 112.330,00	€ 419.940,00			
1	2010505	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00			
3	2060307	Trasferimenti di capitale	€ 80.000,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00			
4	2080101	Acquisizione di beni immobili	€ 500.000,00	€ 43.000,00	€ 457.000,00			
		TOTALE	€ 2.120.464,00	€ 234.930,00	€ 1.885.534,00			



IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 (Giuseppe Stefanel)

Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento
Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011

1	2010201	3015.01	Recupero arredi fucate edificio municipale	€ 31.000,00	€ 21.640,00				€ 5.290,00	€ 4.070,00		CAP. 1166
1	2010205	3020	Acquisto attrezzature, macsch. e programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.000,00					€ 5.000,00	€ 5.000,00		
1	2010310	3090	Investimenti di somme eccedenti di cassa	€ -							€ -	CAP. 1400
1	2010501	3022	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 50.000,00				€ 50.000,00				CAP. 2115
1	2010501	3025	Quota spesa lavori di manutenzione straordinaria Condominio Piazze	€ 25.000,00					€ 25.000,00			
1	2010501	3026	Manutenz. straordinaria e forniture arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 29.000,00					€ 29.000,00			
1	2010901	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00	€ 5.430,00				€ 14.570,00			CAP. 1261
1	2010901	3085.03	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 25.000,00					€ 20.000,00	€ 5.000,00		CAP. 1275
1	2010901	3085.07	Sistemazione e messa in sicurezza supporto strade forestali - U.C. Tione	€ 15.000,00					€ 15.000,00			
1	2010901	3085.08	Manutenz. strade, strade forestali Frossara e San Rocco - U.C. Tione	€ 80.220,00	€ 20.220,00			€ 40.000,00		€ 20.000,00		CAP. 1275, 1277 e 2043
1	2010901	3085.09	Manutenz. strade, strade forestali Chiesa e Le Sole ed altre strade forestali - U.C. Tione	€ 89.720,00	€ 35.000,00			€ 44.720,00		€ 10.000,00		CAP. 1275, 1356 e 2044
1	2010901	3097	Sistemazione presa Lanciaia - U.C. Tione	€ 86.000,00	€ 44.720,00			€ 15.280,00		€ 26.000,00		CAP. 1265 e 2042
1	2010905	3095.21	Arredi Casa Comunale Sione	€ 10.000,00					€ 10.000,00			
1	2010906	3090	Revisione del Piano Forestale di Tione 2012 - 2021 - U.C. Tione	€ 37.000,00	€ 13.900,00	€ 16.950,00		€ 510,00	€ 5.640,00			CAP. 1270 em. CAP. 3101 mod. 2010
1	2010906	3090	Spesa per progettazione ed elaborati tecnici per opera pubblica comunale	€ 135.000,00					€ 65.000,00	€ 70.000,00		
3	2040107	3245	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 20.000,00			€ 20.000,00					
3	2040201	3250.03	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 1.645.610,00	€ 1.382.308,00			€ 127.974,00				CAP. 1192, 1121, 94, 2041, 5, 2150
3	2040205	3250.10	Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00	€ 884.000,00							CAP. 1121, 04 e 2150
3	2040205	3251	Acquisto mensa mobile, Acquisto e mant. strade, attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 15.000,00				€ 10.000,00		€ 5.000,00		

Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento
Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011

08/06/2011

4	2090307	3226	Contributo straordinario V.V.F. di Tione di Trento	€	45.000,00				€	45.000,00											
4	2090501	3450	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saane	€	85.000,00				€	35.000,00			€	25.000,00				€	25.000,00	CAP. 144	
4	2090601	3685.06	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€	50.000,00			€	48.000,00				€	2.000,00						CAP. 109	
4	2090601	3686	Sistemazione straordinaria del "Parco Ville"	€	250.000,00	€	250.000,00													CAP. 2036	
4	2090605	3600.1	Lavori e attrezzatura parchi gioco e giardini	€	60.000,00			€	20.000,00				€	40.000,00							
4	2090605	3688	Realizzaz. impianto fotovoltaico c/o Istituto Comprensivo	€	91.000,00					€	10.000,00		€	1.000,00	€	80.000,00					
3	2100101	3640	Accorpamento polo dell'infanzia asilo/nido integrati mediante permuta parte della p.ed. 1528/2 con parte della p.ed. 1665 Tione I	€	20.000,00								€	20.000,00							
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione estiva minori	€	16.000,00					€	16.000,00										
3	2100405	3652	Interventi a sostegno delle famiglie - Azione 10 Zone Montane	€	36.000,00			€	19.200,00				€	12.715,00					€	4.085,00	CAP. 104 e CAP. 1100
3	2100407	3649	Contributi straordinari per attività sociali	€	15.000,00					€	15.000,00										
3	2100407	3657	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€	10.000,00					€	10.000,00										
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€	20.000,00					€	20.000,00										
3	2100407	3661	Contributo straordinario per realizzazione ricerca del Servizio Igiene e Sanità Pubblica	€	5.000,00					€	5.000,00										
2	2100501	3665	Lavori sistemazione straordinaria cimitero	€	20.000,00									€	20.000,00						
2	2100501	3666	Sistemazione straordinaria cimitero Saane	€	200.000,00			€	180.000,00				€	20.000,00							CAP. 150
TOTALE EURO				€	5.899.550,00	€	1.100.855.223,00	€	2.657.463,00	€	377.974,00	€	454.725,00	€	55.000,00	€	1.041.045,00	€	565.070,00	€	106.585,00



IL SEGRETARIO
GENERALE
Dr. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Stefanelli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
COUNCIL RESOLUTION
N. 30/2011 DD. 16-07-2011

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Diego Viviani

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2011-2013

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Recupero serramenti facciate edificio municipale	€ 31.000,00	€ 31.000,00
Adeguamento normativo edifici comunali	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	€ 80.220,00	€ 80.220,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Sole ed altre strade forestali UC TIONE	€ 89.720,00	€ 89.720,00
Sistemazione presa Lanciada UC TIONE	€ 86.000,00	€ 86.000,00
Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 1.645.610,00	€ 1.645.610,00
Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00
Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Ampliamento Centro Sportivo Sesena	€ 620.000,00	€ 620.000,00
Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Realizzazione parcheggio in Via Bastia	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Istituto Comprensivo	€ 91.000,00	€ 91.000,00
Accorpamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Lavori di sistemazione straordinaria cimitero	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sistemazione straordinaria cimitero Saone	€ 200.000,00	€ 200.000,00
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 30/2011 DD. 16.9.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

vedere elenco allegato

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 2ª Var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 55.000,00	€ -	€ -	€ 55.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 441.930,00	€ -	€ -	€ 441.930,00
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 1.266.400,00	€ -	€ -	€ 1.266.400,00
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ 999.908,00	€ -	€ -	€ 999.908,00
2D	Leggi di settore	€ 318.530,00	€ -	€ -	€ 318.530,00
2E	DOCUP	€ -	€ -	€ -	€ -
2F	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contrib. PAT per opere forestali, trasfer. SET, contrib. Comune di Bondo)	€ 517.570,00	€ -	€ -	€ 517.570,00
	Totale 2	€ 3.544.338,00	€ -	€ -	€ 3.544.338,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 2

		<i>Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche</i>			
		€	€	€	€
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 933.202,00	€ -	€ -	€ 933.202,00
4	Stanziamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€ 10.510,00	€ -	€ -	€ 10.510,00
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€ -	€ -	€ -	€ -
5A	Contributi a fondo perduto B/IM	€ -	€ -	€ -	€ -
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€ -	€ -	€ -	€ -
5C	Trasferimenti da Enti Consorzio Servizio di Vigilanza Boschiva	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale 5	€ -	€ -	€ -	€ -

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

tipologia intervento	Codifica per categoria e per programma RPP		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma			
	categoria opera	programma						Anno 2011	2012	2013	
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
07	1	1	2	Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 80.220,00	€	80.220,00	/	/
07	1	1	3	Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Sole ed altre strade forestali UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 89.720,00	€	89.720,00	/	/
01	1	4	1	Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€	20.000,00	/	/
01	1	4	4	Realizzazione parcheggio in Via Bastia	si procederà mediante deroga	2012	€ 185.000,00	€	185.000,00	/	/
01	4	3	1	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	progetto definitivo	2011	€ 22.500,00	€	22.500,00	/	/
01	4	4	2	Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Istituto Comprensivo	progetto definitivo	2011	€ 91.000,00	€	91.000,00	/	/
09	11	3	2	Ampliamento Centro Sportivo Sesena	autorizzazioni ottenute	2013	€ 620.000,00	€	620.000,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

99	11	3	1	Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione		2011	€ 5.000,00	€ 5.000,00	/	/
07	16	1	1	Sistemazione presa Lanciada - UC TIONE	ottenuto parere conformità	2012	€ 86.000,00	€ 86.000,00	/	/
05	16	4	2	Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	ottenuto parere conformità	2012	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/
09	17	3	1	Ampliamento edifici scolastici - 3 ^o intervento	ottenuto parere conformità	2014	€ 1.645.610,00	€ 1.645.610,00	/	/
08	17	3	2	Completamento ampliamento edifici scolastici	ottenuto parere conformità	2014	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00	/	/
01	17	3	3	Accorpamento polo dell'infanzia asilo / asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1 ^o .	da conseguire	2012	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
99	99	1	1	Adeguamento normativo edifici comunali	da conseguire	2011	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/
99	99	1	6	Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE		2012	€ 37.000,00	€ 37.000,00	/	/
04	99	4	5	Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	da conseguire	2012	€ 250.000,00	€ 250.000,00	/	/
04	99	2	3	Lavori di sistemazione straordinaria cimitero	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
04	99	2	4	Sistemazione straordinaria cimitero Saone	da conseguire	2012	€ 200.000,00	€ 200.000,00	/	/
04	99	1	2	Recupero serramenti facciata edificio municipale	autorizzazioni ottenute	2011	€ 31.000,00	€ 31.000,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:
parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Ipotesi intervento	Codice per categoria e programma RPP (*)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli) (art. 107)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							2011	2012	2013
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
							/	/	/

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.J.M.	
2011	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2011	2010501	Quota spesa lavori di manutenzione straordinaria Condominio Plaze	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2011	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 29.000,00				€ 29.000,00
2011	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00	€ 5.430,00			€ 14.570,00
2011	2010501	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione - UC Tione	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2011	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali UC Tione	€ 15.000,00				€ 15.000,00
2011	2010505	Arredi Casa comunale Saone	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2011	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 135.000,00				€ 135.000,00
2011	2040205	Acquisto mensa mobile	€ -				€ -
2011	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi per Istituto Comprensivo	€ 15.000,00	€ 10.000,00			€ 5.000,00
2011	2050105	Acquisti arredi, attrezzature e materiale per Biblioteca comunale	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
2011	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00	€ 12.000,00			
2011	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00	€ 25.000,00			€ 5.000,00
2011	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 100.000,00	€ 5.000,00			€ 95.000,00
2011	2060306	Attività sportive straordinarie	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
2011	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 55.000,00	€ 55.000,00			
2011	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 11.455,00		€ 78.545,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011**

2011	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 52.000,00				€ 52.000,00
2011	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2011	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 70.000,00				€ 70.000,00
2011	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 113.000,00			€ 20.000,00	€ 93.000,00
2011	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 85.000,00		€ 35.000,00		€ 50.000,00
2011	2090601	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 50.000,00	€ 48.000,00			€ 2.000,00
2011	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 60.000,00			€ 20.000,00	€ 40.000,00
2011	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 20.000,00		€ 20.000,00		
Totali			€ 1.096.000,00	€ 53.430,00	€ 227.000,00	€ 51.455,00	€ 764.115,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2012**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2012	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00	
2012	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
2012	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2012	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2012	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 199.000,00		€	€ 199.000,00	

MR

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2013**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI
2013	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00
2013	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00
2013	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00
2013	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00
2013	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
2013	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
2013	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2013	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00
2013	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00
2013	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2013	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00
2013	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 199.000,00			€ 199.000,00

12/12

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE "una tantum"			
CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
		ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)	
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 130.000,00
2020255	145	Contributo della Provincia in conto Interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbliche (Parziale Una Tantum)	€ 6.450,00
2050535	267	Compartecipazione dei Comuni di Bolbeno e Zuolo alla spesa per il trasporto scolastico - Una Tantum	€ 500,00
3010665	360	Quote di partecipazione degli utenti al trasporto scolastico - Una Tantum	€ 1.800,00
3020980	340	Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica (Parziale Una Tantum)	€ 11.000,00
		<i>Totale</i>	€ 149.750,00
		SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO 1°)	
1010103	7	Rimborso oneri permessi amministratori - Una Tantum	€ 22.000,00
1010201	60	Retribuzioni al personale - segreteria generale (Parziale Una Tantum)	€ 2.130,00
1010201	61	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente - personale segreteria generale (Parziale Una Tantum)	€ 570,00
1010207	63	IRAP su retribuzioni personale segreteria generale e su compensi vari (Parziale Una Tantum)	€ 180,00
1010301	66	Retribuzioni al personale - servizio economico-finanziario, programmazione e controllo di gestione (Parziale Una Tantum)	€ 1.180,00
1010301	67	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente - personale servizio economico-finanziario (Parziale Una Tantum)	€ 320,00
1010307	68	IRAP su retribuzioni personale servizio economico-finanziario (Parziale Una Tantum)	€ 100,00
1010308	2690	Restituzioni e rimborso di quote indebite od inesigibili di entrate e proventi diversi (Parziale Una Tantum)	€ 5.950,00
1010405	2685	Sgravi e rimborsi di quote indebite o inesigibili di tributi comunali (Parziale Una Tantum)	€ 4.500,00
1010601	310	Retribuzioni al personale ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€ 17.010,00
1010601	311	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente personale ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€ 4.710,00
1010607	312	IRAP su retribuzioni personale ufficio tecnico ed altri compensi ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€ 1.450,00
1010701	370	Retribuzioni al personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (Parziale Una Tantum)	€ 470,00

1010701	371	Contributi previdenziali ed assistenziali personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (Parziale Una Tantum)	€ 120,00
1010707	372	IRAP su retribuzioni personale ufficio anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico ed altri compensi (Parziale Una Tantum)	€ 40,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€ 12.000,00
1030101	81	Retribuzioni al personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€ 5.450,00
1030101	82	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€ 2.140,00
1030107	83	IRAP su retribuzioni personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€ 470,00
1040203	952	Spese per trasporto scolastico - Una Tantum	€ 10.000,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€ 2.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€ 3.000,00
1080103	2220	Sgombero della neve (Parziale Una Tantum)	€ 40.000,00
1080101	2180	Retribuzione al personale addetto al cantiere comunale (Parziale Una Tantum)	€ 2.280,00
1080101	2181	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente personale addetto al cantiere comunale (Parziale Una Tantum)	€ 610,00
1080107	2182	IRAP su retribuzioni personale addetto al cantiere comunale ed altri compensi (Parziale Una Tantum)	€ 190,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€ 5.000,00
1090108	1400	Rimborso contributi per rilascio concessioni di edificare - Una Tantum	€ 1.000,00
		Totale	€ 144.870,00

Il cap. 144 dell'entrata finanzia per € 60.000,00 spese straordinarie (cap. 3700.01 e cap. 3550). Pertanto la differenza di € 55.120,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione

ALLEGATO ⁶ ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE
CONSILIARE
 N. 30/2011 DD. 16.06.2011



IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Diego Viviani

Commento al Punto 10 dell'ODG consiglio del 16.06.2011

La valutazione del II° provvedimento di variazione del bilancio 2011, parte dal capitolo delle **MAGGIORI ENTRATE** che complessivamente ammontano a € 565.215.

Le voci più significative riguardano:

- l'avanzo di amm.ne per € 145.320,
- il trasferimento dalla PAT sul fondo investimenti comunali (budget) per € 268.545
- alcune voci minori come il trasferimento dal Comune di Pelugo di € 15.000 per il pagamento del servizio in convenzione, del segretario comunale chiedo se la somma è anticipata a saldo per tutta la legislatura oppure è annuale?
- Inoltre troviamo la quota utili dell'ASM per € 14.300, a proposito di questa voce di maggior entrata vorremo sapere dove verranno indirizzate le risorse provenienti dall'ASM che abbiamo appena valutato al punto 7 dell'ODG e che ammontano a € 132.000 per il contratto di servizio e a € 91.000 per la remunerazione dei capitali erogati all'azienda in virtù dell'art.30 dello statuto dell'ASM.

Si prosegue con il capitolo delle **MINORI SPESE** cioè le rettifiche in riduzione di alcuni capitoli.

Le più significative sono:

- la riduzione della dotazione delle risorse per l'adeguamento normativo degli edifici comunali, da € 100.000 a € 50.000, questa riduzione ci fa pensare, perché nell'esposizione del bilancio di previsione 2011 l'intenzione di adeguare e sbarriare gli edifici comunali era stata presentata con decisione dal Sindaco come una necessità urgente e giustamente non più prorogabile, ora si riduce della metà la dotazione del capitolo spero non a scapito della qualità e della rapidità dell'intervento.
- Oltre a questa diminuzione di spesa si riducono risorse sugli interventi di manutenzione di strade forestali e di arredo urbano rispettivamente per € 42.330 e per € 43.000 e ne chiediamo il motivo.

La parte delle **MAGGIORI SPESE** presenta la variazione più consistente.

I punti che attirano maggiormente la nostra attenzione sono:

- il massiccio aumento delle risorse (+170%), inserite nel capitolo delle spese di progettazione per opere pubbliche, si passa cioè da € 50.000 a € 135.000, è un aumento di notevole entità che preannuncia una campagna di progettazione in grande stile, è come se l'amministrazione Gottardi avesse schierato l'artiglieria pesante e perciò vorremo sapere qual è l'obiettivo di tutta questa operazione, se viene fatta a monte una pianificazione dei lavori da svolgere e se a causa di ciò si riducono risorse e si cambiano priorità su altri capitoli ed interventi.
- L'altro punto dolente nelle maggiori spese è l'aumento di € 120.000 sull'intervento di ampliamento del centro sportivo di Sesena (da € 500.000 a € 620.000). Avevamo sollevato le nostre perplessità in sede di discussione del progetto presente la dott.ssa Dorna, sui costi dell'operazione, non vorremmo dire l'avevamo detto, ma diciamo anche stasera che probabilmente i costi già aumentati lieviteranno ulteriormente, con un grosso impegno di spesa su cui torneremo ancora a discutere e a formulare le nostre obiezioni, speriamo di essere smentiti dai fatti. Consideriamo comunque positivamente, le maggiori risorse indirizzate alla promozione turistica agli interventi ambientali e alla sistemazione

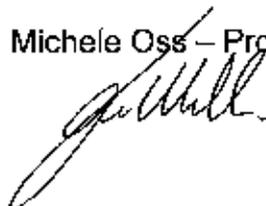
dell'illuminazione pubblica, vorremmo comunque dei chiarimenti + specifici sui singoli interventi.

Si conclude con le **MINORI ENTRATE** che ammontano a € 177.155 e che riguardano nelle varie voci delle riduzioni di finanziamenti e mutui, domando chiarimenti in proposito e soprattutto chiedo se queste minori entrate debbano imputarsi ai nuovi parametri contabili imposti dal patto di stabilità, che abbiamo discusso nei precedenti consigli.

Il nostro voto, fatte le dovute considerazioni sui vari documenti contabili, e in attesa di risposte e chiarimenti, soprattutto su alcuni specifici capitoli di spesa, sarà un voto di astensione.

A nome dei gruppi di minoranza consigliere Michele Oss - Progetto Comune -

Tione 12.06.2011



Punto 10

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni descrivendo i vari capitoli variati. Si è operata una redistribuzione dei fondi con riferimento alle strade forestali. Sono state previste varie modifiche ad entrate e spese, tra cui l'entrata del Comune di Bondo per le strade forestali e l'entrata del Comune di Pelugo per il servizio di Segretario; sono state apportate modifiche alle destinazioni dei mutui ed aumentata l'applicazione dell'avanzo per ulteriori 145 mila euro. Inoltre si è introdotto l'utilizzo di una quota ulteriore di budget finanziata dalla PAT.

Si sofferma sulle modifiche alle spese dei capitoli per strade forestali, per progettazioni, per l'edificio di Saone e per l'intervento di manutenzione straordinaria dei marciapiedi.

Il Consigliere Oss dà lettura del suo intervento. Si sofferma sulle voci più significative, tra cui i 145 mila euro di avanzo. Chiede poi altre spiegazioni specifiche, in particolare se i 15.000,00 € di entrata per la convenzione del Segretario siano relativi a tutto il periodo e viene risposto che sono riferiti ai 6 mesi del 2011, in quanto per ogni anno vi è una previsione di circa € 30.000,00 dal Comune di Pelugo. Chiede come mai le spese per l'adeguamento degli edifici comunali passano da 100 mila a 50 mila euro. Si chiede se non sia un intervento insufficiente e inadeguato.

L'Assessore Failoni risponde di no, in quanto si sono trovate buone soluzioni con minimi costi.

Il Consigliere Oss chiede quindi spiegazioni sulle strade forestali.

L'Assessore Failoni risponde che si vuole fare molto, per questo servono finanziamenti adeguati in sede di progettazione. C'è un piano adeguato.

Il Consigliere Oss afferma che anche loro vorrebbero conoscere questo piano e forse anche la popolazione. Chiede chiarimenti sul progetto degli spogliatoi di Sesena, che comportano un aumento della spesa. Per quanto riguarda il voto, afferma che si asterranno.

L'Assessore Failoni evidenzia che per quanto riguarda le minori entrate si tratta anche di ricollocazioni di mutui BIM, per diverse necessità di opere o magari per modalità di finanziamento diverse. Di norma le minori entrate sono collegate a minori spese, come ad esempio per strade forestali.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 31 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Modifica degli allegati A e B al Regolamento Organico del Personale Dipendente, concernente la dotazione organica del Comune e requisiti di accesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Regolamento Organico del Personale Dipendente, come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 11/2011 del 29 marzo 2011, stabilisce, all'allegato A, la dotazione di personale del Comune suddivisa per ciascuna categoria professionale.

Specificamente, l'attuale dotazione organica prevista dal regolamento citato è la seguente:

Categoria	Posti
Segretario Generale di seconda classe	1
D	4
C	37
B	11
A	2
Totale	55

La distinzione dei posti tra tempo parziale e tempo pieno è attuata dalla Giunta Comunale.

Ravvisata la necessità di procedere ad aumentare il numero dei posti in organico relativamente alla figura professionale D, in quanto si ritiene opportuno e quanto mai necessario ora procedere alla istituzione del posto di Funzionario di Polizia Municipale con qualifica D base, visto il progressivo aumento di Agenti di Polizia Locale in servizio presso il Comune di Tione in forma di gestione associata con altri Comuni, e visto quindi l'aumento dei compiti e delle responsabilità del Comandante di Polizia Locale.

Ritenuto inoltre di procedere in tale senso nell'ottica dell'evoluzione del servizio di Polizia Locale all'interno della Comunità delle Giudicarie, che dovrebbe estendere le sue competenze all'interno del territorio della Comunità utilizzando il personale già in servizio nelle varie gestioni associate dei Comuni, rendendosi opportuno disporre di una posizione di funzionario di Polizia Municipale qualifica D.

Ravvisata la necessità di prevedere fin da ora detta figura di Funzionario di Polizia municipale qualifica D base nella dotazione organica del Comune di Tione così da poter pervenire ad un'organizzazione più efficiente e consona del servizio nella prospettiva predetta.

Ritenuto che si ritiene di coprire tale posto in organico attraverso il ricorso all'art.16 dell'Accordo relativo all'ordinamento professionale, il quale prevede specificatamente l'istituto della progressione verticale fra categorie, e quindi il passaggio dalla qualifica di C evoluto a D base attraverso un concorso pubblico riservato a dipendenti in possesso di determinati requisiti.

Conseguentemente alle modifiche di cui sopra, l'allegato A al Regolamento Organico del Personale Dipendente risulta essere quello allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto inoltre che si rende necessario procedere ad integrare pure l'allegato B del Regolamento organico relativo alle modalità e requisiti di accesso dall'esterno ai posti a tempo indeterminato, in quanto non risulta prevista la figura del Funzionario di Polizia Municipale con qualifica D base, figura che va prevista come pure vanno previsti i requisiti per l'accesso dall'esterno a tale figura, requisiti che, relativamente ai titoli di studio, sono quelli richiesti per la figura di funzionario amministrativo e quindi diploma di laurea in materie economiche, giuridiche o politiche o laurea specialistica equiparata, ai sensi del D.M. 5 maggio 2004, mentre per l'accesso dall'interno i requisiti sono quelli previsti dall'accordo e richiamati al punto B2, che viene aggiornato con i riferimenti all'accordo più recente.

Dato atto che l'allegato B al regolamento organico viene anche modificato aggiornandolo con le previsioni di cui all'Accordo relativo all'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali togliendo l'aggettivo "esperto" dalle figure di funzionario ingegnere o architetto (D base) e di funzionario contabile amministrativo (D base).

Dato atto che, con riferimento all'attuale definizione del posto, alle variazioni della dotazione di personale dovrà seguire una modifica della pianta organica da parte della Giunta Comunale.

Esaminate le modifiche all'allegato A ed all'allegato B del Regolamento Organico del Personale Dipendente, (regolamento come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 11/2011 del 29 marzo 2011) riportate negli allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008, e, in particolare, l'art. 40, c. 1;

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e, in particolare, l'art. 26, c. 3, lett. d);

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire l'immediata modifica della pianta organica da parte della Giunta Comunale e la conseguente attivazione delle procedure di inquadramento e concorso necessarie.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con voti favorevoli n. 16, contrari n. zero, astenuti n. 2 (Maraner e Oss), espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

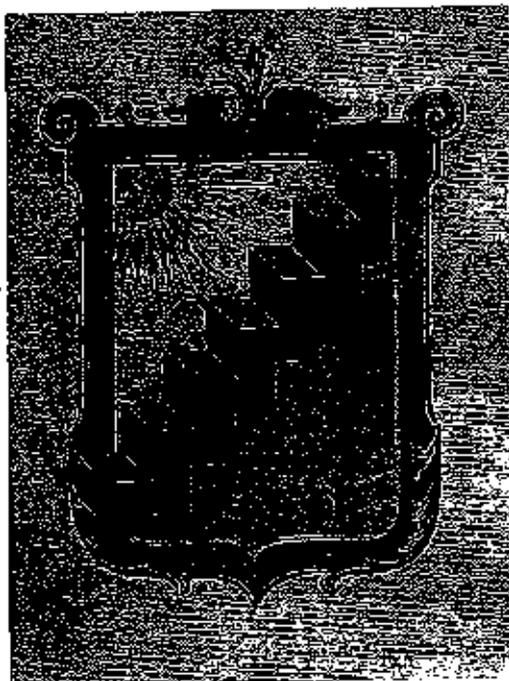
DELIBERA

5. **di modificare**, per i motivi esposti nelle premesse, l'allegato A al Regolamento Organico del Personale Dipendente, aumentando di un'unità di personale i posti di categoria D e specificando che, conseguentemente a tali modifiche, l'allegato A al Regolamento Organico del Personale Dipendente risulta essere quello allegato al presente provvedimento, che si approva e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. **di modificare**, per i motivi esposti in premessa, l'allegato B al Regolamento Organico del Personale Dipendente prevedendovi il posto di Funzionario di Polizia Municipale e le relative modalità di accesso, secondo quanto descritto in premessa e come riportato nell'allegato B alla presente, che si approva e che ne forma parte integrante e sostanziale, specificando che lo stesso va a costituire il nuovo allegato B del citato regolamento e **di dare atto** che l'allegato B viene anche modificato aggiornandolo con le previsioni di cui all'Accordo relativo all'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali togliendo l'aggettivo "esperto" dalle figure di funzionario ingegnere o architetto (D base) e di funzionario contabile amministrativo (D base) e adeguandolo per quant'altro aggiornato.
7. **di specificare** che le modifiche di cui sopra dovranno essere recepite dalla Giunta Comunale con una modifica della pianta organica e con gli altri atti conseguenti, al fine di dare esecuzione operativa al presente provvedimento;
8. **di incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
9. **di dichiarare**, con separata votazione con voti favorevoli n. 16, contrari n. zero, astenuti n. 2 (Maraner e Oss) espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/05, al fine di consentire l'immediata modifica della pianta organica da parte della Giunta Comunale e la conseguente attivazione delle procedure di assunzione di inquadramento e di concorso necessarie;
10. **di evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".



Allegati A e B alla deliberazione consiliare
n. 30 / 2011 dd. 16.06.2011
IL SEGRETARIO GENERALE,
dr. Diego Viviani

Comune di Tione di Trento
Provincia di Trento



Regolamento Organico del personale dipendente

*dei comuni e loro consorzi
della provincia autonoma di Trento*

Versione adeguata al C.C.P.L. 20.10.2003

Allegato A - Dotazione di personale per categoria

Categoria	Posti
Segretario Generale di seconda classe	1
D	5
C	37
B	11
A	2
Totale	56

NOTA: la distinzione dei posti tra tempo parziale e tempo pieno sarà attuata con delibera della Giunta Comunale

ALLEGATO B

B1 – Modalità e requisiti di accesso dall'esterno ai posti a tempo indeterminato

Categoria e livello	Modalità di accesso	Figura professionale	Requisiti di accesso
A	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ formazione di una graduatoria pubblica per soli titoli e prova selettiva; ✓ ricorso al collocamento e prova selettiva; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Addetto al servizio ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola dell'obbligo.
		Operaio	
B base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Operaio qualificato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola media inferiore; ✓ patente di guida categoria C; ✓ attestato di qualificazione professionale biennale o esperienza di lavoro anche presso privati per almeno due anni in uno dei seguenti indirizzi: edile, carpentiere, meccanico, camionista, falegname, giardiniere.
B evoluto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Coadiutore tecnico amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola media inferiore; ✓ attestato di qualificazione professionale almeno biennale nonché esperienza professionale biennale acquisita presso datori di lavoro sia pubblici che privati inerente al posto; L'eventuale possesso del diploma di scuola media superiore si considera riassorbire i precedenti requisiti.
		Coadiutore amministrativo	
C base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Assistente amministrativo	✓ Diploma di scuola media superiore.
		Assistente contabile	✓ Diploma di ragioniere o perito commerciale.
		Assistente tecnico	✓ Diploma di geometra o perito edile.

		Agente di polizia municipale	✓ Diploma di scuola media superiore e attestato di partecipazione al corso preparatorio alle procedure di assunzione previsto nell'ambito "Progetto Sicurezza del Territorio" approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2554/02, integrata e modificata dalle deliberazioni n. 2703/03 e 807/06 oppure esperienza di ruolo nel profilo professionale.
C base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Assistente bibliotecario	✓ Diploma di scuola media superiore.
		Coordinatore di squadra di almeno 8 unità	✓ Diploma di geometra o perito edile o altri diplomi di scuola media superiore attinenti al posto da ricoprire (perito industriale meccanico, elettromeccanico, elettronico, chimico o agrario).
C evoluto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Collaboratore amministrativo	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore amministrativo contabile	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore contabile	✓ Diploma di ragioniere o perito commerciale nonché sei anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore responsabile dei tributi	

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco. Si aggiunge un D base per il funzionario di Polizia Locale. Si tratta del Comandante di polizia Locale, per la maggiore dotazione del Corpo ed in prospettiva per le esigenze del Corpo di Polizia Locale della Comunità.

La modifica riguarda anche il fatto di aver tolto la parola "esperto" da alcune figure dell'allegato B, così da adeguarsi alle previsioni del contratto di lavoro vigente.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 32 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Istituzione del Servizio Urbano Trasporto Turistico Val Rendena. Definizione modalità di gestione ed approvazione convenzione intercomunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Sindaco del comune di Bocenago, in rappresentanza dei comuni della val Rendena, ha proposto al comune di Tione di Trento di aderire al Servizio urbano di Trasporto turistico territoriale;

i Comuni della val Rendena da anni organizzano il Servizio di Trasporto turistico a carattere stagionale invernale ed estivo, nell'ambito individuato dal Piano Provinciale dei Trasporti, con buoni riscontri tra cittadini e turisti;

la spiccata vocazione turistica dell'area geografica Val Rendena è accomunata con quella del comune di Tione di Trento, che peraltro ha un ruolo di centro gravitazionale di servizi;

la stagione turistica attira numerosi turisti in vacanza, che per poter fruire delle bellezze locali e dei servizi devono spostarsi frequentemente con i propri mezzi privati, creando spesso situazioni congestionanti di traffico; infatti, in piena stagione turistica il traffico veicolare sulla viabilità statale e locale raggiunge valori prossimi a quelli critici, e induce una serie di problematiche ambientali sia in termini di inquinamento da emissioni nocive che di inquinamento acustico;

dalla comune volontà di riqualificare l'offerta turistica scaturisce la proposta di coinvolgere il comune di Tione di Trento nella convenzione per il Servizio urbano di Trasporto turistico della val Rendena.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatte proprie le premesse di cui sopra;

Atteso che il Comune, quale ente esponenziale della comunità locale e nell'ambito dello spazio di autonomia ad esso riconosciuta, è chiamato ad assicurare lo sviluppo culturale, sociale ed economico del proprio territorio: a tal fine, individua ed istituisce i servizi pubblici locali che ritiene necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Valutata la necessità di istituire sul proprio territorio il pubblico Servizio urbano di Trasporto Turistico "Val Rendena" a carattere stagionale estivo ed invernale, previsto dall'art. 2 comma 2 lett. c) della L.P. 9 luglio 1993 n. 16 e ss.mm.

Valutato altresì che, per conseguire livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del servizio, si ricorra alle forme collaborative intercomunali previste dal capo VIII del T.U. delle leggi regionali approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, tra i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè e Villa Rendena nonché del comune di Tione di Trento.

Appurato che, per il conseguimento dei fini del Servizio urbano di Trasporto Turistico, il comune singolo od associato non è in grado di assumere in proprio la gestione dello stesso e non si ritiene realizzabile la costituzione ex-novo di specifiche aziende data la natura non permanente del servizio.

Ritenuto di precisare dettagliatamente in apposito Disciplinare allegato alla presente deliberazione le caratteristiche del Servizio di cui trattasi sia per la stagione estiva che per quella invernale.

Esaminato lo schema di convenzione, composto di n. 11 articoli, disciplinante i rapporti tra i Comuni aderenti e ritenuto meritevole di approvazione.

Evidenziato che la politica tariffaria sarà demandata ad apposito provvedimento della Giunta Comunale, secondo le specifiche degli allegati Disciplinari di Servizio.

Ritenuto altresì di individuare il Comune di Bocenago quale ente capofila per la gestione sovracomunale del Servizio urbano di Trasporto turistico.

Dato atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 3319 del 30 dicembre 2004 al servizio di trasporto turistico estivo ed invernale "val Rendena" è stata riconosciuta la caratteristica di interconnessione con i servizi extraurbani e che tali servizi, ai sensi dell'art. 22, comma 3 ter, della L.P. 16/1993, possono essere affidati dai comuni, in alternativa alle procedure di gara, direttamente con formula *in-house* al soggetto affidatario dei servizi di trasporto pubblico extraurbani, quindi alla Trentino Trasporti spa. Ricordato che il comune di Tione di Trento, con deliberazione consiliare n. 28/2009 di data 18/06/2009, ha aderito alla convenzione per la *governance* della società di sistema ai sensi dell'art. 33 della LP. 3/2006 e ss.mm.

Visto lo Statuto comunale

Vista la L.P. 09.07.1993 n. 16 e ss.mm.;

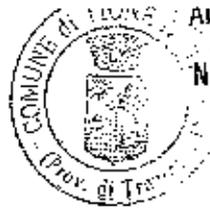
Preso atto dei pareri resi in forma scritta ed acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ex articolo 81 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con voti espressi in forma palese, favorevoli n. 18, astenuti n. zero contrari n. zero, su n. 18 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Presidente della seduta,

DELIBERA

1. di **istituire**, per i motivi esposti in premessa, il servizio pubblico locale denominato SERVIZIO URBANO DI TRASPORTO TURISTICO "VAL RENDENA" a carattere stagionale estivo ed invernale.
2. di **approvare** i Disciplinari di servizio, del trasporto di cui al precedente punto 1) così come meglio descritto nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di **approvare** lo schema di convenzione composto di n. 11 articoli che viene allegato alla presente deliberazione sub lett. "B", quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. di **dare atto** che la gestione del Servizio di cui trattasi verrà affidato alla società Trentino Trasporti Esercizio spa in modalità *in-house* secondo le previsioni dell'art. 33 della LP. 3/2006 e ss.mm.
5. di **individuare** quale Ente capofila per la gestione amministrativa del Servizio il Comune di Bocenago e di delegare, altresì, il sindaco di Bocenago all'incasso del contributo che verrà determinato dalla Provincia di Trento a sostegno dei servizi pubblici di trasporto di tipo turistico.
6. di **rinvviare** a successivo provvedimento giuntale l'impegno della relativa spesa.
7. di **dichiarare**, con voti favorevoli n. 18, astenuti n. zero, contrari n. zero su n. 18 consiglieri presenti e votanti, la presente delibera **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.79 c. 4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.

8. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO ESTIVO "VAL RENDENA"

1. **OGGETTO:** Il presente atto disciplina il Servizio urbano di Trasporto Turistico "Val Rendena", a carattere stagionale ESTIVO.
2. **AMBITO:** il Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" ricade nell'area omogenea denominata "val Rendena", così come previsto dal Piano Provinciale dei Trasporti, ed interessa i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè e Villa Rendena. Il Servizio sopradescritto coinvolge anche il comune di Tione di Trento in modo da essere collegato ad altri ambiti e Servizi.
3. **NATURA:** la natura del Servizio non è concorrenziale al servizio pubblico di linea, bensì integrativo allo stesso. Nasce dall'esigenza di promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte degli utenti, specie nei periodi di alta stagione turistica, al fine di alleggerire il carico veicolare sulla viabilità locale, e di migliorare nel contempo la sicurezza della circolazione e la vivibilità della valle.
4. **UTENTI:** il Servizio è fruibile da parte di chiunque, proprio per la sua natura di servizio pubblico, nel rispetto della normativa vigente e del presente disciplinare.
5. **SVOLGIMENTO e CHILOMETRAGGIO DEL SERVIZIO:** Il Servizio urbano di Trasporto Turistico viene svolto, per il periodo massimo dalla 2^a metà di giugno alla fine del mese di settembre, attraverso un pullman (minimo trenta posti) eventualmente serigrafato con immagini della val Rendena. Il chilometraggio giornaliero massimo viene determinato in km. 300. Tale chilometraggio deve essere oggetto di rideterminazione in caso di recesso dalla convenzione da parte di uno o più Comuni aderenti.
6. **PERCORSO ed ORARIO:** i percorsi e gli orari del Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" verranno determinati in sede di Conferenza dei Sindaci della val Rendena nei limiti quantificati al punto precedente.
7. **COSTO DEL SERVIZIO:** il costo massimo del servizio è quello determinato dal Comitato di Indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) della Convenzione per la governance della società di sistema ex art. 33 della LP. 3/2006 e ss.mm.
8. **TARIFFE:** il servizio urbano di trasporto turistico estivo viene svolto in forma gratuita ovvero con una minima contribuzione da parte dell'utente, stabilito dalle rispettive Giunta comunali, al fine di incentivare massimamente il Servizio stesso.
9. **CONDIZIONI GENERALI:**
 - le fermate sono a richiesta (all'arrivo del mezzo occorre manifestare al conducente l'intenzione di salire in vettura);
 - vanno utilizzate le porte di entrata ed uscita del mezzo indicate dalla segnaletica, nonché gli appositi sostegni durante la corsa;
 - l'utente dovrà segnalare per tempo, utilizzando il campanello di prenotazione della fermata, la volontà di scendere dalla vettura;
 - l'accesso a bordo e la seguente discesa sono consentite solo all'interno delle aree di fermata con la vettura non in movimento;
 - è fatto divieto di occupare più posti a sedere;

- è fatto divieto di sporcare o danneggiare i mezzi, le strutture e gli accessori complementari;
- è fatto divieto di fumare all'interno dei mezzi;
- è fatto divieto di salire a bordo a torso nudo, in costume da bagno, con pattini a rotelle o simili;
- agevolare, durante il viaggio, le persone anziane ed i disabili e rispettare le disposizioni relative ai posti riservati ai disabili;
- è fatto divieto di trasportare oggetti ingombranti, maleodoranti o tossico-nocivi;
- è fatto divieto di utilizzare i segnali di allarme o qualsiasi dispositivo di emergenza se non in caso di arave ed incombente pericolo;
- è fatto divieto di disturbare il personale conducente, od ostacolare le normali condizioni di viaggio;
- i bambini di altezza inferiore ad un metro possono viaggiare gratuitamente;
- eventuali passeggini per bambini andranno chiusi per l'utilizzo del mezzo;
- eventuali attrezzature sportive (sci, ski-board, zaini, biciclette, ecc.) dovranno essere poste nell'apposito compartimento bagagliaio del mezzo di trasporto;
- il trasporto di bagagli e/o colli accompagnati è consentito nel limite delle seguenti dimensioni: 10 Kg. e misure cm. 50x30x25 compreso nel biglietto del viaggiatore; ogni viaggiatore può portare con sé non più di due bagagli, previo pagamento del relativo biglietto, e comunque devono rientrare nelle dimensioni massime di cm. 40x60x80; sono inoltre comprese le attrezzature individuali sportive (un paio di sci, o uno ski-board, o slittino, ecc.). I bagagli in ogni caso non dovranno mai occupare posti a sedere.
- non è ammesso il trasporto di animali, ad eccezione di cani accompagnatori di non vedenti, cui è consentito il trasporto gratuito, purché siano muniti di museruola e tenuti al guinzaglio; altri cani o animali di piccola taglia potranno essere portati in braccio o tenuti al guinzaglio, purché muniti di museruola o collocati in appositi contenitori da viaggio;
- le condizioni generali, le tariffe, le sanzioni, gli orari e le fermate dovranno essere facilmente visibili sul mezzo di trasporto, e dovrà esserne data ampia diffusione sul territorio;
- il servizio dovrà essere garantito e continuativo, nel rispetto degli orari e del percorso;
- i mezzi utilizzati dovranno garantire efficienza, igiene e pulizia.

10. **GESTIONE DEL SERVIZIO** il Servizio viene gestito mediante affidamento *in-house* alla società di sistema da parte dell'Ente Capofila in nome e per conto dei comuni aderenti.
11. **RESPONSABILITA'**: gli utenti saranno coperti da apposita assicurazione da parte dell'impresa affidataria del servizio, in caso di incidenti o eventuali infortuni a bordo. Gli utenti, di contro, saranno ritenuti responsabili per i danni provocati alle vetture, nonché per i danni arrecati ad altri passeggeri ed alle loro cose durante il trasporto. In caso di reato, i responsabili verranno segnalati all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti del caso.
12. **SANZIONI**: agli utenti in palese violazione alla normativa vigente nonché alle norme del presente disciplinare, verrà applicata la sanzione prevista dagli artt. 32 e 33 della L.P. 09.07.1993 n. 16 e ss.mm. con le medesime modalità ivi previste. All'impresa affidataria del servizio verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 34 della citata L.P. 16/1993 e ss.mm., oltre alle eventuali penali previste dal Contratto di Servizio.
13. **RICORSI**: per eventuali ricorsi, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto lgs. 16.03.2001 n. 174 e norme connesse.
14. **RECLAMI**: per eventuali reclami, gli utenti potranno fare riferimento all'Ufficio Segreteria del Comune di Bocenago, comune capofila in rappresentanza dei comuni aderenti al Servizio urbano di Trasporto Turistico "Vai Rendena", negli orari d'ufficio.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Diego Yffiani

SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO INVERNALE "VAL RENDENA"

1. **OGGETTO:** Il presente atto disciplina il Servizio urbano di Trasporto Turistico invernale della val Rendena, a carattere stagionale.
2. **AMBITO:** il Servizio urbano di Trasporto Turistico invernale val Rendena ricade nell'area omogenea denominata "Val Rendena", così come previsto dal Piano provinciale dei Trasporti, ed interessa i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè e Villa Rendena. Il Servizio sopra descritto coinvolge anche il comune di Tione di Trento in modo da essere collegato ad altri ambiti e servizi.
3. **NATURA:** la natura del Servizio non è concorrenziale al servizio pubblico di linea, bensì integrativo allo stesso. Nasce dall'esigenza di promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte degli utenti, specie nei periodi di alta stagione turistica, al fine di alleggerire il carico veicolare sulla viabilità locale, e di migliorare nel contempo la sicurezza della circolazione e la vivibilità della valle.
4. **UTENTI:** il Servizio è fruibile da parte di chiunque, proprio per la sua natura di servizio pubblico, nel rispetto della normativa vigente e del presente disciplinare.
5. **SVOLGIMENTO e CHILOMETRAGGIO DEL SERVIZIO:** Il servizio urbano di trasporto pubblico viene svolto, per il periodo indicativo dalla settimana antecedente il Natale (dicembre) fino al giorno dell'Epifania (gennaio) per un totale di circa giorni diciotto. Il chilometraggio giornaliero massimo viene determinato in Km 150. Tale chilometraggio deve essere oggetto di rideterminazione in caso di recesso dalla convenzione da parte di uno o più Comuni aderenti.
6. **PERCORSO ed ORARIO:** i percorsi e gli orari del Servizio urbano di Trasporto Turistico invernale della val Rendena verranno determinati in sede di Conferenza dei Sindaci della val Rendena nei limiti quantificati al punto precedente.
7. **COSTO DEL SERVIZIO:** il costo massimo del servizio è quello determinato dal Comitato di Indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) della Convenzione per la governance della società di sistema ex art. 33 della LP. 3/2006 e ss.mm.
8. **TARIFFE:** il urbano di trasporto turistico invernale viene svolto in forma gratuita ovvero con una minima contribuzione da parte dell'utente, stabilito dalle rispettive Giunte comunali, al fine di incentivare massimamente il Servizio stesso.
9. **CONDIZIONI GENERALI:**
 - le fermate sono a richiesta (all'arrivo del mezzo occorre manifestare al conducente l'intenzione di salire in vettura);
 - vanno utilizzate le porte di entrata ed uscita del mezzo indicate dalla segnaletica, nonché gli appositi sostegni durante la corsa;
 - l'utente dovrà segnalare per tempo, utilizzando il campanello di prenotazione della fermata, la volontà di scendere dalla vettura;
 - l'accesso a bordo e la seguente discesa sono consentite solo all'interno delle aree di fermata con la vettura non in movimento;

- è fatto divieto di occupare più posti a sedere;
- è fatto divieto di sporcare o danneggiare i mezzi, le strutture e gli accessori complementari;
- è fatto divieto di fumare all'interno dei mezzi;
- agevolare, durante il viaggio, le persone anziane ed i disabili e rispettare le disposizioni relative ai posti riservati ai disabili;
- è fatto divieto di trasportare oggetti ingombranti, maleodoranti o tossico-nocivi;
- è fatto divieto di utilizzare i segnali di allarme o qualsiasi dispositivo di emergenza se non in caso di grave ed incombente pericolo;
- è fatto divieto di disturbare il personale conducente, od ostacolare le normali condizioni di viaggio;
- eventuali passeggini per bambini andranno chiusi per l'utilizzo del mezzo;
- eventuali attrezzature sportive (sci, snow-board, zaini, biciclette, ecc.) dovranno essere poste nell'apposito compartimento bagagliaio del mezzo di trasporto;
- il trasporto di bagagli e/o colli accompagnati è consentito nel limite delle seguenti dimensioni: 10 Kg. e misure cm. 50x30x25; Ogni viaggiatore può portare con sé non più di due bagagli; sono inoltre comprese le attrezzature individuali sportive (un paio di sci, o uno snow-board, o slittino, ecc.). I bagagli in ogni caso non dovranno mai occupare posti a sedere.
- non è ammesso il trasporto di animali, ad eccezione di cani accompagnatori di non vedenti, purché siano muniti di museruola e tenuti al guinzaglio; altri cani o animali di piccola taglia potranno essere portati in braccio o tenuti al guinzaglio, purché muniti di museruola o collocati in appositi contenitori da viaggio;
- le condizioni generali, le tariffe, le sanzioni, gli orari e le fermate dovranno essere facilmente visibili sul mezzo di trasporto, e dovrà esserne data ampia diffusione sul territorio;
- il servizio dovrà essere garantito e continuativo, nel rispetto degli orari e del percorso;
- i mezzi utilizzati dovranno garantire efficienza, igiene e pulizia;

10. **GESTIONE DEL SERVIZIO:** il Servizio viene gestito mediante affidamento *in-house* alla società di sistema da parte dell'Ente Capofila in nome e per conto dei comuni aderenti.

11. **RESPONSABILITÀ:** gli utenti saranno coperti da apposita assicurazione da parte dell'impresa affidataria del servizio, in caso di incidenti o eventuali infortuni a bordo. Gli utenti, di contro, saranno ritenuti responsabili per i danni provocati alle vetture, nonché per i danni arrecati ad altri passeggeri ed alle loro cose durante il trasporto. In caso di reato, i responsabili verranno segnalati all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti del caso.

12. **SANZIONI:** agli utenti in palese violazione alla normativa vigente nonché alle norme del presente disciplinare verrà applicata la sanzione prevista dagli artt. 32 e 33 della L.P. 09.07.1993 n. 16 e ss.mm. con le medesime modalità ivi previste. All'impresa affidataria del servizio verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 34 della citata L.P. 16/1993 e ss.mm., oltre alle eventuali penali previste dal Contratto di Servizio.

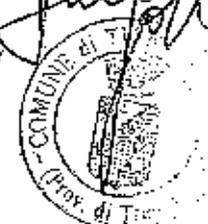
13. **RICORSI:** per eventuali ricorsi, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto lgs. 16.03.2001 n. 174 e norme connesse.

14. **RECLAMI:** per eventuali reclami, gli utenti potranno fare riferimento all'Ufficio Segreteria del Comune di Bocenago, comune capofila in rappresentanza dei comuni aderenti al Servizio urbano di Trasporto Turistico invernale della val Rendena, negli orari d'ufficio.

**CONVENZIONE PER IL SERVIZIO URBANO TRASPORTO TURISTICO
"VAL RENDENA" - ESTIVO ED INVERNALE
TRA I COMUNI DI CARISOLO, PINZOLO, GIUSTINO, MASSIMENO,
CADERZONE TERME, BOCENAGO, STREMBO, SPIAZZO, PELUGO,
VIGO RENDENA, DARE', VILLA RENDENA e TIONE DI TRENTO**

IL SEGRETARIO GENERALI

Dott. Diego Viviani



n. rep. atti privati

L'anno duemilaUNDICI, addì del mese di
Tra i signori:

1. Povinelli Arturo, nato il 05/01/1967 a Tione di Trento, domiciliato per la carica presso il Comune di Carisolo c.f. 00288090228, il quale Interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
2. Bonomi William, nato il 14/02/1969 a Tione di Trento, domiciliato per la carica presso il Comune di Pinzolo c.f. 00286690227, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
3. Tisi Luigi, nato il 22/11/1952 a Giustino, domiciliato per la carica presso il Comune di Giustino c.f. 00270970221, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
4. Beltrami Enrico, nato il 16/05/1964 a Tione di Trento domiciliato per la carica presso il Comune di Massimeno c.f. 00270960222, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
5. Mosca Emillo, nato il 26/03/1974 a Tione di Trento, domiciliato per la carica presso il Comune di Caderzone Terme c.f. 00293350229, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
6. Ferrazza Walter, nato il 15/11/1974 a Tione di Trento domiciliato per la carica presso il Comune di Bocenago c.f. 00266100221, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
7. Botteri Guldo, nato il 17/04/1953 a Strembo, domiciliato per la carica presso il Comune di Strembo c.f. 00266320228, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
8. Ongari Michele, nato il 20/08/1951 a Spiazzo, domiciliato per la carica presso il Comune di Spiazzo c.f. 86002710225, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso.
9. Galli Stefano Pietro, nato il 24/05/1963 a Milano, domiciliato per la carica presso il Comune di Pelugo c.f. 00350700225, il quale Interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
10. Loranzi Ezio, nato il 21/08/1941 a Vigo Rendena, domiciliato per la carica presso il Comune di Vigo Rendena c.f. 86002890225, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
11. Collini Bruna, nata il 09/10/1953 a Spiazzo, domiciliata per la carica presso il Comune di Darè c.f. 00291020220, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
12. Bernardi Emanuele, nato il 18/11/1954 a Villa Rendena, domiciliato per la carica presso il Comune di Villa Rendena c.f. 00296550221, il quale Interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;
13. Gottardi Mattia, nato il 08/03/1980 a Tione di Trento, domiciliato per la carica presso il comune di Tione di Trento c.f. 00336020227, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso;

PREMESSO CHE:

i consigli comunali sopra rappresentati, che già avevano deliberato di rinnovare le convenzioni rep. n. 215 d.d. 04.07.2005 e rep. n. 232 d.d. 27.44.2006, procedendo alla stipulazione della nuova convenzione per il Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" estivo ed invernale rep. n. 277 in data 21.12.2010, hanno approvato la presente modifica rispettivamente con propri atti deliberativi n. xx d.d. xx/xx/2011 di Carisolo, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Pinzolo, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Giustino, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Massimeno, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Caderzone Terme, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Bocenago, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Strembo, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Spiazzo, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Pelugo, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Vigo Rendena, n. xx d.d. xx/xx/2011 di Darè e n. xx d.d. xx/xx/2011 di Villa Rendena;

Il consiglio comunale di Tione di Trento ha deciso di aderire alla suddetta convenzione con propria deliberazione n. xx d.d. xx/xx/2011.

Tutto ciò premesso, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

I Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena e Tione di Trento con la presente convenzione intendono disciplinare i rapporti derivanti dall'istituzione e gestione in forma associata del Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" estivo ed invernale. A tale scopo, i rappresentanti dei Comuni aderenti dichiarano di aver istituito sul proprio territorio il servizio pubblico di trasporto turistico ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. c) della L.P. 09.07.1993 n. 16 e ss.mm.

ART. 2

Il Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" estivo ed invernale oggetto della presente convenzione è gestito mediante affidamento diretto *in house* a TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA, secondo la normativa vigente in materia.

ART. 3

Il Comune di Bocenago viene individuato quale Comune capofila ed il Sindaco di Bocenago è autorizzato alla sottoscrizione del contratto di Servizio annuale con la società Trentino Trasporti Esercizio spa, nel rispetto delle condizioni e clausole stabilite nelle deliberazioni comunali istitutive del servizio pubblico medesimo.

Il Sindaco di Bocenago è altresì delegato ad incassare il contributo che verrà determinato dalla Provincia di Trento a sostegno dei servizi pubblici di trasporto di tipo turistico.

Il riparto del contributo verrà effettuato, entro trenta giorni dall'incasso, in modo proporzionale in base al costo sostenuto e fatturato da Trentino Trasporti Esercizio spa ai sensi del successivo art. 6.

ART. 4

Il coordinamento, la gestione amministrativa e la vigilanza sul Servizio urbano di Trasporto Turistico "val Rendena" estivo ed invernale vengono di comune accordo demandate al Comune di Bocenago, ferma restando la competenza di ogni Comune sul proprio territorio, intendendo per tale la potestà che la legge riconosce al Sindaco di regolamentare, ordinare e disporre sulla viabilità del territorio di competenza.

Tuttavia, i rappresentanti dei Comuni aderenti si impegnano a non intralciare o deviare il Servizio in questione a causa di lavori o cantieri pubblici e/o privati sul proprio territorio.

ART. 5

Le spese necessarie all'attivazione, gestione ed esecuzione del Servizio di Trasporto Turistico di cui alla presente convenzione saranno costituite dal costo determinato dal Comitato di Indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. b), della Convenzione per la *governance* della società di sistema ex art. 33 c. 1 e art. 13 c. 2 della LP. 16.06.2006 n. 3.

ART. 6

Il riparto delle spese, come sopra evidenziate, tra i Comuni aderenti viene disciplinato di comune accordo con le seguenti modalità:

- riparto del costo complessivo sulla base della popolazione residente risultante alla data dell'ultimo censimento generale della popolazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- la popolazione del Comune di Pinzolo sarà riferita escludendo le frazioni di S. Antonio di Mavignola e di Madonna di Campiglio, che non usufruiscono del servizio;
- la popolazione del Comune di Villa Rendena sarà riferita escludendo la frazione di Verdesina che non usufruisce del Servizio;
- la compartecipazione del comune di Tione di Trento al riparto delle spese viene quantificato forfettariamente nell'importo di € 2.000,00.

ART. 7

Al termine del servizio, ogni comune aderente provvederà a liquidare la propria quota direttamente al Comune di Bocenago (Ente Capofila).

ART. 8

Al fine di verificare la corretta applicazione della presente convenzione ed il raggiungimento degli obiettivi, gli Enti aderenti sono tenuti ad effettuare forme di reciproca consultazione ed effettuare Incontri periodici tra i rappresentanti legali degli stessi o loro delegati (Conferenza dei Sindaci).

ART. 9

La presente convenzione scade il 30 settembre 2015.

Il recesso dalla presente convenzione, deliberata dal Consiglio comunale, avrà effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo, senza applicazione di alcuna penale o indennizzo.

L'eventuale revoca di uno o più Comuni comporterà la ridefinizione del chilometraggio massimo giornaliero stabilito nell'allegato "A" della deliberazione istitutiva del servizio.

Qualora, nel corso di validità del presente Servizio, venisse attuato un Piano integrato di Mobilità della val Rendena, la convenzione in oggetto si intenderà risolta di diritto.

ART. 10

Qualsiasi controversia che sorgesse tra le Amministrazioni aderenti alla presente convenzione, relativa alla interpretazione ed alla esecuzione della stessa, è rimessa all'Autorità Giudiziarla amministrativa.

ART. 11

Ai fini fiscali, il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con d.P.R. 26.04.1986 n. 131 e ss.mm.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco del comune di Carisolo:

Il Sindaco del comune di Pinzolo:

Il Sindaco del comune di Giustino:

Il Sindaco del comune di Massimeno:

Il Sindaco del comune di Caderzone Terme:

Il Sindaco del comune di Bocenago:

Il Sindaco del comune di Strembo:

Il Sindaco del comune di Spiazzo:

Il Sindaco del comune di Pelugo:

Il Sindaco del comune di Vigo Rendena:

Il Sindaco del comune di Darè:

Il Sindaco del comune di Villa Rendena:

Il Sindaco del comune di Tione di Trento:

Punto 12 all'O.d.G.

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni: è stata evidenziata dalla Rendena la possibilità di estendere il servizio odi trasporto turistico anche a Tione. Si ritiene sia un'opportunità importante. Il servizio sarà gestito in house tramite Trentino Trasporti. Il Costo per Tione ammonta a circa 2.000,00 euro l'anno, quota forfettaria. In questo modo si ritiene di poter intercettare nuovi turisti verso Tione e garantire la possibilità di andare da Tione verso la Rendena.

La Consigliera Scandolari chiede se la quota dei 2.000,00 euro riguarda sia il periodo invernale che estivo.

L'Assessore Failoni risponde di sì.

La Consigliera Scandolari afferma che gli orari ancora non si conoscono.

L'Assessore Failoni risponde che finora non si conoscono in quanto li stanno elaborando.

La Consigliera Scandolari afferma che l'iniziativa è buona, andrà adeguatamente pubblicizzata.

Il Consigliere Pellegrini chiede quando parte.

L'Assessore Failoni risponde che lo scorso anno è partita a luglio.

La Consigliera Scandolari afferma che nel 2010 l'autobus partiva da Villa.

L'Assessore Failoni risponde che il servizio partiva da Villa ma il bus da Tione.

Punto 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 33 dd. 16.06.2011

OGGETTO: Perimetrazione del luogo storico del commercio all'interno dell'abitato di Tione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Agli artt. 63 e 64 della L.P. 17/2010 "Disciplina dell'attività commerciale" sono previste alcune misure di incentivazione, anche economica, rivolte ai Comuni e alle imprese finalizzate alla "valorizzazione delle attività commerciali aventi valore storico, artistico, architettonico e ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale, artigianale e mercatale locale".

In attuazione di tali norme la Giunta Provinciale, con la deliberazione n. 539/2011 del 25 marzo 2011, ha stabilito alcuni criteri per la perimetrazione dei "luoghi storici del commercio", provvedimento necessario al fine della concessione dei finanziamenti destinati alla valorizzazione di tali attività commerciali.

Specificamente, al fine dell'accesso a detti contributi il Comune deve:

- individuare, sul proprio territorio, i luoghi storici del commercio, ossia "quelle porzioni di territorio comunale interessate dalla presenza consolidata e diffusa di insediamenti commerciali, intese come aree tradizionalmente e storicamente vocate all'acquisto o allo scambio di merci e oggetti";
- censire gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa, i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e i mercati istituiti su area pubblica presenti all'interno dei luoghi storici del commercio individuati sul proprio territorio.

La P.A.T. provvederà a qualificare quali "luoghi storici del commercio" quelli individuati dal Comune, autorizzando quest'ultimo all'utilizzo del relativo marchio, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti.

L'elenco elaborato a seguito del censimento sopra detto dovrà essere aggiornato dall'Amministrazione di anno in anno e trasmesso all'ufficio provinciale competente.

Nella planimetria allegata sub A al presente provvedimento è riportata la perimetrazione del luogo storico del commercio individuato all'interno dell'abitato di Tione, effettuata soprattutto sulla base dei seguenti criteri:

- presenza "storica" di esercizi commerciali e pubblici esercizi;
- concentrazione di esercizi commerciali e pubblici esercizi;
- omogeneità tipologica degli esercizi commerciali.

Nell'elenco allegato sub B al presente provvedimento sono indicati i pubblici esercizi aperti al pubblico, gli esercizi commerciali e i mercati istituiti su area pubblica (mercato del lunedì e fiera "del termen") situati all'interno del luogo storico del commercio, ciascuno individuato nella planimetria di cui sopra con una specifica simbologia.

- Vista la L.P. 17/2010 "Disciplina dell'attività commerciale" e, in particolare, gli artt. 63 e 64;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 539/2011 del 25 marzo 2011;
- esaminata la planimetria allegata sub A al presente provvedimento;
- esaminato l'elenco allegato sub B al presente provvedimento;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 26, c. 3, e considerato il presente provvedimento quale atto di programmazione commerciale in senso lato;

- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con la deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29 febbraio 2008;
 - acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non è necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- con voti favorevoli n. 18, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la perimetrazione del luogo storico del commercio all'interno dell'abitato di Tione, ai sensi degli artt. 63 e 64 della L.P. 17/2010, riportata nella planimetria allegata sub A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 539/2011, l'elenco dei pubblici esercizi aperti al pubblico, degli esercizi commerciali e dei mercati istituiti su area pubblica (mercato del lunedì e fiera "del termen") situati all'interno del luogo storico del commercio, allegato sub B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare la Giunta Comunale di aggiornare di anno in anno gli elaborati allegati sub A e B sopra approvati, trasmettendone copia alla struttura provinciale competente, mentre per quanto concerne la perimetrazione del luogo storico del commercio la stessa potrà essere modificata esclusivamente con deliberazione consiliare;
4. di incaricare l'Ufficio Commercio degli atti esecutivi della presente deliberazione, in particolare della sua comunicazione alla P.A.T., e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
5. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto 13 all'O.d.G.

INTERVENTI

L'Assessore Failoni relaziona ricordando come Tione abbia recitato un ruolo storicamente molto centrale nel commercio giudicariese. Per questo, per la natura di Tione, ritiene importante ottenere il riconoscimento di Tione come luogo storico del commercio, visto che Tione risponde a queste caratteristiche.

In futuro potranno esserci possibilità ulteriori collegate a questo, non comporta limitazioni, annualmente va rinnovata la perimetrazione, ogni anno quindi si potrà rivalutare la perimetrazione che viene allegata alla proposta di delibera.

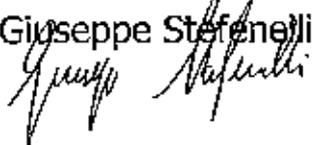
Prima di concludere il Presidente invita tutti i Consiglieri sabato 25 giugno alla Chiesetta di San Vigilio, anche per ricordare i concittadini Paolo e Renzo.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 0,07.

Il presente verbale si compone di n. 45 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



SECRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

